



Italian-Australian monthly/mensile

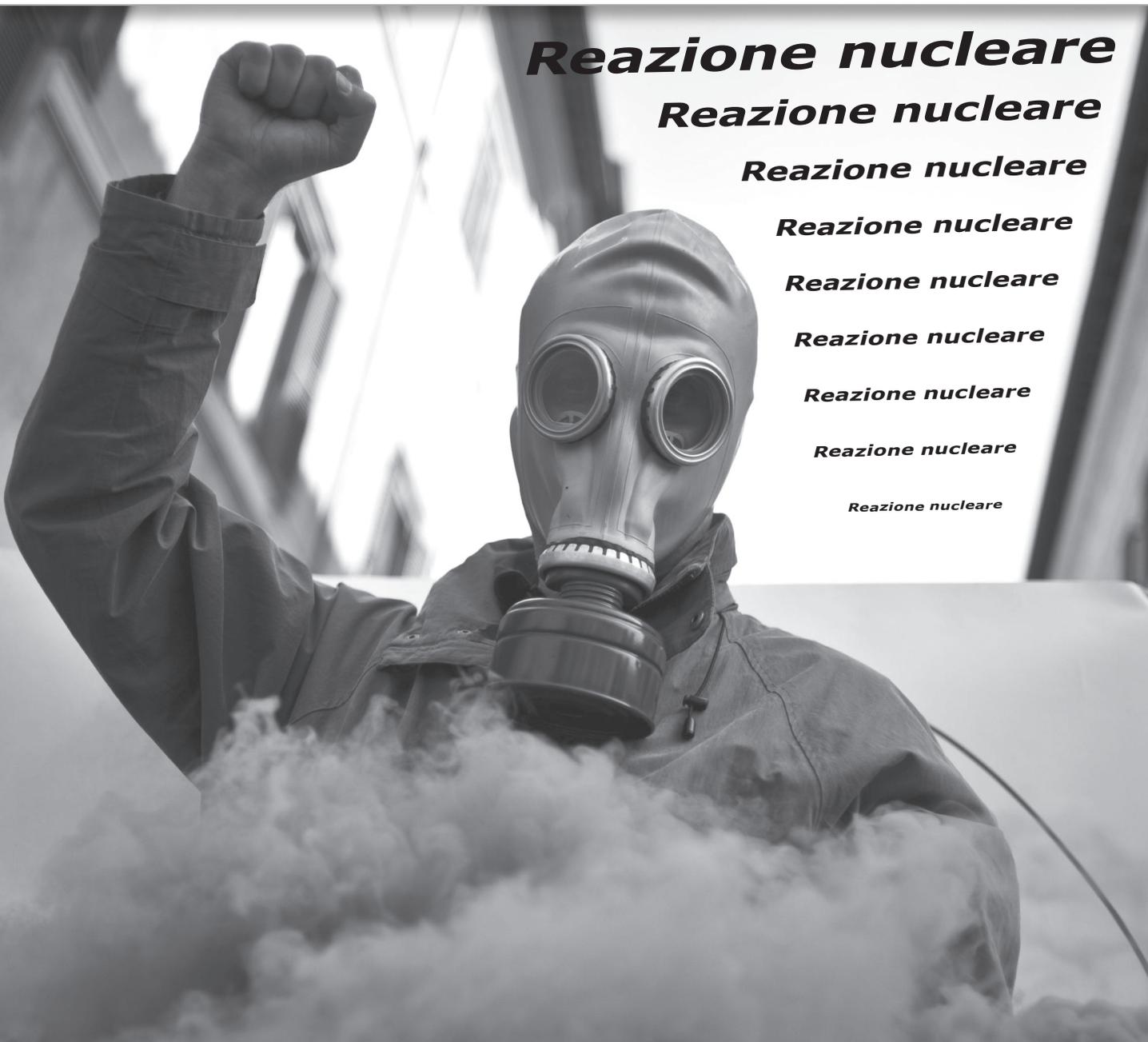
\$2.50 Print Post Approved PP535216/00031

**nuovo**

aprile 2011

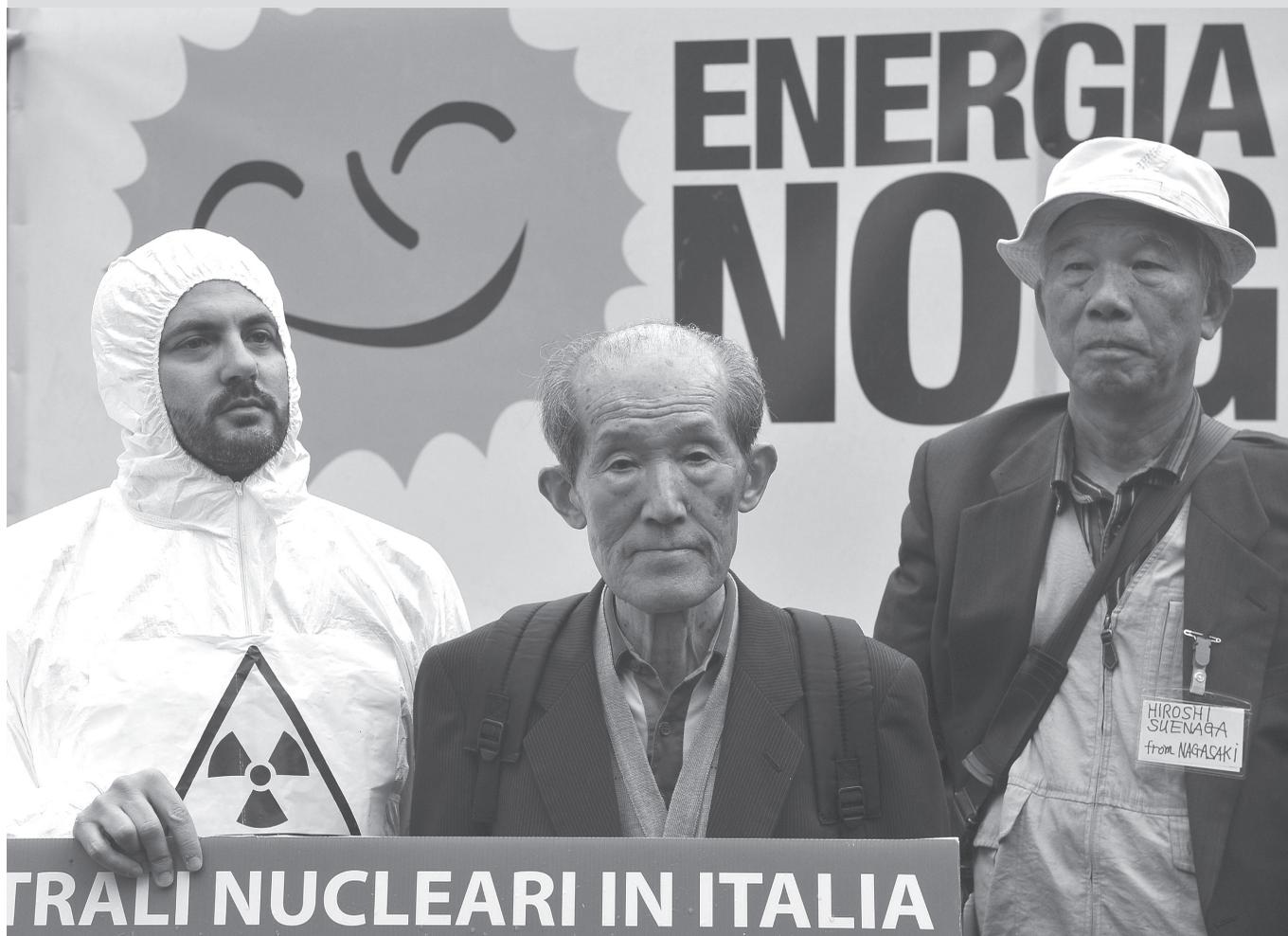
**paese**

***Reazione nucleare***



## SOPRAVVISSUTI: CENTRALI COME BOMBE ATOMICHE

Il sopravvissuto alla bomba atomica di Hiroshima, Susumu Tsuboi (C) e il sopravvissuto di Nagasaki, Hiroshi Suenaga (D) durante il sit-in dei Verdi a piazza del Pantheon, Roma, 16 marzo 2011.



Copertina



FLASH MOB: *Vogliamo le energie pulite*

Un momento del Flash Mob organizzato da Sinistra Ecologia Liberta' contro il nucleare, in piazza Navona a Roma, il 25 marzo 2011. Sirene di allarmi, fumogeni e maschere antigas per simulare "l'apocalisse nucleare". Gli attivisti hanno manifestato nella piazza capitolina al grido: "La moratoria del Governo e' un bluff. Vogliamo le energie pulite".

## Reazione nucleare

La tragedia che si sta sviluppando attorno alle pericolose radiazioni emesse dall'impianto nucleare di Fukushima ha scatenato una "reazione a catena mondiale" sull'energia nucleare.

Anche i governi convinti di questa scelta stanno assumendo un atteggiamento più cauto rispetto a quello tenuto prima del disastro.

Il pericolo non è soltanto a Fukushima. Secondo la World Nuclear Association (Wna), ente internazionale che riunisce i principali costruttori di centrali, il 20% dei 440 reattori oggi operativi nel mondo sorge in zona sismica. 62 nuovi impianti in costruzione sono vicini a faglie conosciute, cioè aeree a rischio terremoto. Così come molte delle 400 nuove centrali per le quali sono state chieste le autorizzazioni.

La sorpresa - e da qui le preoccupazioni - è che le centrali operanti in Giappone erano considerate tra le migliori al mondo sotto il profilo tecnologico. Oltre al fatto che il Giappone è la terza potenza economica mondiale.

La zona di evacuazione attorno a Fukushima, inevitabilmente, sarà ampliata e riguarderà centinaia di migliaia di persone. La localizzazione dei futuri impianti nel mondo sarà sempre più difficile.

La trasformazione in conflitto internazionale di tensioni interne alla Libia, con il conseguente aumento del prezzo del greggio e del gas naturale, insieme ai forti rischi legati al nucleare, renderanno la scelta delle energie rinnovabili una alternativa possibile.

### Nuclear reaction

The tragedy unfolding from leaking radiation at the stricken Fukushima nuclear plant has created a chain reaction around the world.

Even countries committed to nuclear energy are becoming cautious.

The risk is not just from the Fukushima plant. According to the World Nuclear Association that represents the major plants, 20% of the 440 operative reactors are in earthquake prone areas while 62 new plants being built are near known fault lines. This is also the case for many of the 400 plants that are seeking authorisation.

The surprise - and concern - is that the Japanese were considered among the most advanced in this technology. Apart from the fact that Japan is the third largest economy.

The evacuation area around Fukushima will possibly be widened and affect hundreds of thousands of people. The placement of future plants around the globe will now be more difficult.

The transformation into an international conflict of internal tensions in Libya, with the probable increase in the price of crude oil and natural gas, together with the real risks from nuclear accidents, will make the choice of renewable energies more possible.

### Italia

### Australia

### Internazionale

La famiglia è in rosso	p5	Disastri abbattono export	p3	Il mondo ha sempre più sete	p7
Fermiamo le bombe	p18	Autostrade e nascite premature	p8	L'anno della chimica	p27
Brevi	p10	Brevi	p24	Brevi	p28

AI MIEI TEMPI  
ERA ASSAI PIÙ  
COMODO ESSER  
SOLIDALI...

...I NEGRI AMERICANI STAVANO  
IN AMERICA, QUELLI AFRICANI IN  
AFRICA, I VIETNAMITI IN VIETNAM,  
I BERLINESI A BERLINO.



## ***sul serio***



ATTENTO!... SE CURI LA  
CECITÀ CON LE CELLULE STA-  
MINALI EMBRIONALI, ANDRAI  
ALL'INFERNO!!!

COSÌ ALMENO  
VEDRÒ COM'È  
FATTO!!!



TRAGEDIA  
IN LIBIA. CA-  
TASTROFE IN  
GIAPPONE.

CHE ALTRO DEVE  
SUCCEDERE PERCHÈ LA  
SMETTANO DI PARLARE  
DEI MIEI PROCESSI?



## Comando task force golfo

L'Australia ha formalmente trasferito alla Francia il comando della task force navale multinazionale antiterrorismo nel Golfo Persico. Negli ultimi sei mesi la Marina australiana ha pianificato ed eseguito operazioni condotte da navi e aerei assegnati alla Combined Task Force 150 (CTF 150). Il commodoro della marina australiana Greg Sammut, riferisce l'agenzia di stampa australiana Aap il 7 aprile, ha passato le consegne al vice ammiraglio Jean-Louis Kerignard della Marina francese in una cerimonia a Bahrein. E' stata la seconda occasione in cui l'Australia ha comandato la task force, che mira a contrastare i tentativi di organizzazioni terroristiche di condurre attacchi sul trasporto di personale e di armi nella regione del Golfo Persico.

## Previsti cicloni tropicali meno frequenti, piu' intensi

Il riscaldamento globale potrà avere l'effetto di ridurre notevolmente la frequenza dei cicloni tropicali in Australia e nella regione del Pacifico, ma di aumentarne l'intensità. Lo indica uno studio dell'ente australiano delle ricerche Csiro. La prof. Debbie Abbs, scienziato capo della divisione di ricerca atmosferica e marina dell'ente, ha riferito che la sua equipe ha studiato i dati elaborati da 12 modelli climatici concentrati sulla regione. "Abbiamo osservato una diminuzione di circa il 50% nella frequenza di cicloni nella regione, entro la fine del 21/mo secolo, mentre aumenterà la proporzione degli eventi nelle categorie più intense", ha detto Abbs. "Se attualmente abbiamo un 10% delle tempeste nelle categorie più estreme, in futuro la proporzione sarà del 12 o 15%, con venti più forti e maggiori precipitazioni". I futuri cicloni tropicali inoltre causeranno maggiori inondazioni e maggiori danni lungo le coste.

# Disastri abbattano export

di Claudio Marcello

La bilancia commerciale dell'Australia ha registrato in febbraio un inaspettato deficit, il primo in 11 mesi, con un netto calo delle esportazioni minerarie e agricole, legato ai disastri naturali che hanno colpito le regioni orientali del continente. Secondo i dati pubblicati oggi dall'Ufficio di statistica, il disavanzo è arrivato a 205 milioni di dollari australiani mentre gli analisti prevedevano un ennesimo surplus.

Gli stati del Queensland e del Victoria comprendono alcune delle aree più ricche di risorse, devastate da inondazioni e cicloni tropicali in gennaio e febbraio, che hanno causato un crollo dell'8% nelle esportazioni di metalli e minerali. Nell'insieme l'export si è ridotto in febbraio del 2% a 22,8 miliardi di dollari mentre le importazioni sono cresciute del 5% fino a 23 miliardi di dollari principalmente a causa di un balzo del 26% nei prezzi di carburanti e lubrificanti.

Intanto la Reserve Bank, nella riunione mensile del 5 aprile, ha mantenuto immutato per il quinto mese consecutivo il tasso ufficiale d'interesse al 4,75%. Benché le inondazioni e il ciclone Yasi abbiano causato il rincaro di frutta e verdura, ha dichiarato il governatore della banca Glenn Stevens, gli aumenti dovrebbero appiattirsi nei prossimi mesi. Secondo il ministro del Tesoro Wayne Swan, i disastri naturali costeranno all'economia l'equivalente di 11 miliardi di dollari, mentre la catastrofe in Giappone potrà ridurre i proventi di esportazione di circa 2 miliardi di dollari.

## Prima commessa da 96 milioni di dollari

Ansald Sts si è aggiudicata una prima commessa in Australia per conto di Rio Tinto, per un valore di 96 milioni di dollari australiani. Lo si apprende da una nota. Il contratto riguarda la fornitura di servizi ferroviari di segnalamento e di comunicazione nell'ambito del contratto quadro siglato lo scorso 25 novembre 2010 per l'espansione della miniera di Pilbara in Australia occidentale, per un totale di 467 milioni di dollari australiani.

## La Cina guadagna sempre più potere politico nel Pacifico

Un autorevole istituto di ricerca australiano avverte che la Cina sta guadagnando sempre più potere politico nel Pacifico, con una rapida espansione di prestiti di favore agli stati-arcipelago della regione. Secondo un rapporto diffuso oggi dal Lowy Institute, dal 2005 la Cina ha prestato più di 600 milioni di dollari Usa ai Paesi del Pacifico, con un periodo di grazia di 5 anni sui rimborsi. L'indebitamento e il coordinamento degli aiuti con la Cina sono problemi pressanti per i governi del Pacifico, per l'Australia e per i donatori multilaterali, e mettono in questione i motivi e l'impatto degli aiuti stessi, scrivono gli autori. L'influenza acquistata, aggiungono, potrà essere usata se dovesse aver fine l'attuale tregua diplomatica con Taiwan. I prestiti della Cina a Tonga sono pari al 32% del suo Pil e l'indebitamento potrà imporre tagli ai servizi vitali di sanità e istruzione. Fortemente indebitate con Pechino anche Samoa e le isole Cook, per il 16% del Pil. Intanto il primo sondaggio condotto in tutta la regione conferma la crescente influenza della Cina, che a Vanuatu è percepita come il miglior partner con il 32,9%, contro il 15,3% degli Usa e il 14,1% dell'Australia. In Papua Nuova Guinea la Cina è seconda con il 13,1% dopo l'Australia, principale donatrice, al 40,5%, mentre nelle Figi Usa e Cina si dividono il primo posto con il 44,9%.

## Legame fra poco sole e diabete gestazionale

Le donne incinte che non siespongono abbastanza al sole aumentano la probabilità di contrarre il diabete gestazionale e mettono a rischio se stesse e la prole a problemi alle ossa, come l'osteoporosi, più tardi nella vita. Lo indica uno studio dell'Istituto Garvan di ricerca medica di Sydney, pubblicato sul Medical Journal of Australia, che ha esaminato 147 casi di diabete gestazionale nell'ospedale di Westmead in un periodo di 12 mesi, rilevando una carenza di vitamina D nel 40% delle pazienti, una proporzione circa doppia rispetto alla popolazione in generale. E' inoltre emerso un possibile legame fra la carenza di vitamina D, la cui produzione dipende dall'esposizione ai raggi del sole, e il diabete gestazionale. Il che espone la donna incinta a un più alto rischio di complicazioni come la pre-eclampsia o Gestosi EPH (acronimo di Edema, Proteinuria e Hypertension), una sindrome caratterizzata dalla comparsa delle tre patologie, alla necessità di ricorrere al parto cesareo, ed a un maggiore rischio di contrarre in seguito il diabete di tipo 2. Secondo l'autrice dello studio, Jenny Gunton, i risultati "suggeriscono che la somministrazione di vitamina D alle donne incinte può ridurre le complicazioni del diabete durante la gravidanza, come il parto cesareo, neonati troppo grandi, o con bassi livelli di zucchero nel sangue". Il diabete gestazionale compare normalmente alla fine del secondo trimestre. Non dà segni clinici apparenti ma deve essere tempestivamente trattato per evitare problemi sia per la madre che per il feto. Una delle principali cause è la produzione di un ormone, da parte della placenta, detto Lattogeno Placentare (hPL), che interferisce con l'azione dell'insulina.

## Ratti con pelo lungo invadono deserti, colpa piogge

Una migrazione di massa di ratti - la specie nativa dal pelo lungo - sta colpendo le aree desertiche dell'Australia centrale per colpa delle abnormi piogge che hanno colpito negli ultimi anni le aree dove il roditore ha il suo habitat naturale, cioè le zone umide del nord e il Queensland.

Per la prima volta in 25 anni esemplari del ratto peloso (*rattus villosissimus*) sono stati visti ad Alice Springs, nel "Centro Rosso" dell'Australia, e alcuni di essi misurano fino a 30 centimetri: "Un bel topaccio", ha commentato Chris Giles, amministratore di allevamenti. "Ne ho quasi catturato uno l'altro giorno", dice all'emittente Abc Giles. Per il biologo Peter McDonald, del centro per la biodiversità dei Northern Territories - stato in cui si trovano sia Alice Springs sia la Barkly Tableland da cui i ratti provengono originariamente -, si tratta di un "fenomeno enorme", causato da diverse stagioni delle piogge particolarmente abbondanti. I primi esemplari di ratti dal pelo lungo, dice McDonald, sono stati avvistati l'anno scorso ai margini del deserto di Simpson, ed è strano che abbiano invaso Alice Springs, in pieno deserto e dal cui clima particolarmente arido. Infatti, dice McDonald, "è probabile che siano solo di passaggio. Non si accamperanno qui (ad Alice Springs) e non creeranno quindi troppo disturbo". Secondo lo scienziato, la piaga dunque non colpirà il Centro Rosso, perché i roditori punteranno ad aree meno aride e invaderanno altre regioni australiane...con il loro potenziale riproduttivo di 12 cuccioli ogni tre settimane.

## Matematica: numero 1 e' numero 1 in natura

Il numero uno è davvero numero uno in natura. Scienziati dell'Università nazionale australiana hanno dimostrato che in natura i numeri più piccoli hanno maggiore probabilità dei numeri più grandi di verificarsi come prima cifra. Gli studiosi del Collegio di scienze fisiche dell'ateneo hanno applicato un'oscura teoria matematica, detta legge di Benford o legge della prima cifra, a una serie di fenomeni naturali, dalle emissioni di gas serra alla massa di grandi pianeti fuori del sistema solare, al numero di malattie infettive riportate all'Organizzazione mondiale della sanità.

"La maggior parte dei fisici ritiene che la probabilità che un numero cominci con la cifra uno sia la stessa dei numeri che cominciano con la cifra due, tre e così via", scrive il prof. Malcolm Sambridge sulla rivista dell'università 'ANU Reporter'.

"Ma non è così nel mondo naturale". La distribuzione di Benford, o legge di Benford, descrive la probabilità che un numero presente in molte raccolte di dati reali cominci con una data cifra. Secondo la teoria circa il 30% dei numeri relativi

## Fumo: presto pacchetti 'deterrenti' senza marca

L'Australia, dove già vige una legislazione antifumo fra le più severe, diverrà la prima nazione al mondo a imporre che sigarette e sigari siano venduti in pacchetti 'deterrenti', senza marca e di colore olivastro, il colore meno attraente secondo un'apposita ricerca, e coperti da immagini a forti tinte sui danni del fumo alla salute. Il ministro della Sanità Nicola Roxon ha divulgato la proposta di legge che mira, ha detto, a ridurre le morti causate dal fumo, 15 mila all'anno nella sola Australia, e il costo per la comunità, di circa 31,5 miliardi di dollari l'anno.

a eventi del mondo reale comincia col numero uno e il 17% con il due. Le percentuali diminuiscono con i numeri successivi. I ricercatori hanno esaminato 18 insiemi di dati contenenti 750 mila numeri in una vasta gamma di fenomeni naturali. "Con nostra sorpresa abbiamo scoperto che la legge di Benford si realizza ampiamente in tutte le aree esaminate. Nel mondo naturale vi è un chiaro surplus della cifra uno", aggiunge. La legge di Benford si potrà dimostrare utile anche nella previsione dei terremoti, sostiene lo scienziato. "Prendendo le prime cifre dei conteggi di un sismometro, che misura i movimenti nel terreno causati da terremoti, si può vedere chiaramente l'insorgere di un sisma."

## **Marche: Il 65% delle imprese sono irregolari**

Gli imprenditori marchigiani su 6.124 aziende ispezionate nel 2010 dalle direzioni provinciali del lavoro, ben 3.968 sono risultate irregolari, il 64,8% del totale. 10.277 lavoratori sono risultati irregolari e 2.117 totalmente in nero. I dati raccolti dagli ispettori sono stati rielaborati dalla Cgil Marche: collaborazioni che nascondono lavoro dipendente, contratti precari il cui termine è stato apposto illegittimamente, illeciti negli appalti, nella somministrazione di lavoro e intermediazione illegale di manodopera. Più di mille sono le irregolarità per violazione della disciplina in materia di orario di lavoro. 11 milioni di euro di premi e contributi sono stati evasi nei 12 mesi del 2010 e recuperati grazie alle attività ispettive. Naturalmente, nella regione degli «imprenditori democratici» non mancano le violazioni dello Statuto dei lavoratori (116 casi accertati) e delle norme che regolano il riposo settimanale. Sono addirittura 1.121 le violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza.

## **Divario Nord-Sud rimane**

Il divario tra Nord e Sud del Paese rimane una questione «prioritaria». Lo ha ricordato il segretario generale della presidenza della Repubblica Donato Marra, nel saluto portato a nome del presidente Giorgio Napolitano al convegno organizzato dall'«Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno».

## **Vescovo Tripoli: Raid coalizione uccidono almeno 40 civili**

Roma, 31 mar. (TMNews) - I raid della coalizione hanno provocato «decine di vittime» a Tripoli. Lo ha denunciato il 31 marzo il Vicario apostolico di Tripoli, Mons. Giovanni Innocenzo Martinelli, all'Agenzia Fides.

# La famiglia italiana è in rosso

Le famiglie italiane restano a rischio. L'ultima fotografia rilasciata da Bankitalia ritrae un paese dove aumentano i prestiti bancari e diminuiscono i soldi sul conto corrente. Secondo i dati contenuti nel supplemento «Moneta e Banche» della Banca d'Italia, diffuso in gennaio sono aumentati del 5%, su base annua, i prestiti richiesti dalle famiglie, mentre sono calati dell'1,7%, sempre su base annua, i depositi dell'intero settore privati, che include anche le famiglie. «A gennaio 2011 - si legge nella nota di sintesi in attesa della pubblicazione integrale sul Bollettino - il tasso di crescita sui dodici mesi dei prestiti al settore privato, corretto per le cartolarizzazioni cancellate dai bilanci bancari, è salito al 4,8% rispetto al 3,6% di dicembre. Il tasso di crescita sui dodici mesi dei prestiti alle società non finanziarie è salito al 4,2% dal 2% del mese precedente, mentre è rimasto invariato al 5% l'analogo tasso di crescita per il credito alle famiglie».

I dati, avverte Bankitalia, risentono comunque di una discontinuità statistica. «Dal mese di giugno del 2010 - è scritto nella nota - le banche hanno riconosciuto nei bilanci larga parte dei prestiti che erano stati precedentemente cancellati a causa di operazioni di cartolarizzazione. Ne discende, a partire da quella data, una distorsione verso l'alto nella dinamica dei prestiti e di altri aggregati se calcolata come differenza tra le consistenze riportate nelle tavole del Supplemento al Bollettino Statistico Moneta e banche. Sul fronte della raccolta - scrive ancora Bankitalia - i depositi del settore privato, al netto di quelli di controparti centrali e di quelli connessi con operazioni di cartolarizzazione, registrano una variazione negativa (-1,7 per cento su base annua rispetto al -1,2 per cento di dicembre).

Il tasso di crescita sui dodici mesi della raccolta obbligazionaria rimane negativo e pari a -1,6 per cento (invariato rispetto a dicembre)». Il bollettino misura anche le sofferenze. Il tasso di crescita sui dodici mesi delle sofferenze, non corretto per le cartolarizzazioni ma tenendo conto delle discontinuità statistiche, rimane sostanzialmente stabile al 30,0 per cento dal 29,9 per cento di dicembre.

Questi sull'aumento dei tassi del credito al consumo «confermano quanto affermato, da tempo, dalle associazioni Casper». È quanto sottolinea, in una nota, il Comitato contro le speculazioni e per il risparmio (Adoc, Codacons, Movimento Difesa del Cittadino e Unione Nazionale Consumatori). «Le famiglie italiane stanno attraversando una crisi profonda, che le costringe a indebitarsi sempre di più, a fronte della riduzione del risparmio e del potere d'acquisto, soprattutto per le pensioni e per i redditi bassi. Come se non bastasse, un nuovo balzello è saltato fuori dal cilindro delle banche: la «tassa sul contante». Imposizione dell'importo medio di 3 euro, che da qualche giorno molti istituti di credito richiedono a quei clienti che si recano in agenzia a prelevare denaro contante». «Bankitalia intervenga urgentemente per fermare questa vergogna. «I dati confermano l'accelerazione della contrazione del risparmio netto delle famiglie italiane», è il commento di Stefano Fassina, responsabile dell'ufficio economia e lavoro del Pd. «E l'aumento del debito delle famiglie non riesce a evitare la stagflazione che segna l'economia italiana. Il governo ha enormi responsabilità per quanto avviene».

*Le famiglie italiane stanno attraversando una crisi profonda, che le costringe a indebitarsi sempre di più, a fronte della riduzione del risparmio e del potere d'acquisto, soprattutto per le pensioni e per i redditi bassi.*



**EMERGENZA  
RIFUGIATI;  
10MILA  
BENGALESI NEL  
CAMPO DI RAS  
JEDIR**

Il campo profughi allestito dall'Unhcr a Ras Jedir, al confine tra Tunisia e Libia, affollato di rifugiati evacuati dalla Libia, 10mila dei quali bengalesi, il 5 marzo 2011.

### **Con l'otite i bimbi 'cambiano gusto' e prendono peso**

Nei più piccoli i disturbi uditivi possono alterare il senso del gusto che, a sua volta, può incrementare il rischio di obesità infantile. Ad affermarlo sono i ricercatori della Kyung Hee University di Seul, in Corea del Sud, che in uno studio pubblicato su Archives of Otolaryngology - Head & Neck Surgery hanno scoperto il legame esistente tra otite, percezione dei sapori e tendenza al sovrappeso. La ricerca è stata condotta sulle sensazioni gustative di 84 bambini, dei quali 42 erano affetti da otite media cronica, ai quali gli studiosi hanno fatto assaggiare quattro diverse soluzioni a base di zucchero, sale, acido citrico e cloridrato di chinino (una sostanza presente in alcune bibite a base di acqua tonica).

### **Altri 50 anni (e una montagna di soldi) per risanare Chernobyl**

Mentre in Giappone ancora non si sa con esattezza cosa accadrà ai reattori della centrale di Fukushima, ogni giorno ancora oggi 3.500 persone entrano nella zona dell'impianto di Chernobyl per controllare, pulire e prevenire fughe di materiale radioattivo. La rivista scientifica Nature, che sul suo sito dedica un approfondimento quotidiano alla crisi nucleare Giapponese, ha pubblicato un articolo intitolato "L'eredità di Chernobyl", quell'incidente avvenuto il 26 aprile di venticinque anni fa. Innanzitutto che il risanamento è molto costoso e richiede tempi lunghi. Un compito che occupa generazioni. Dopo l'incidente del 1986 che provocò l'esplosione del reattore numero 4, la centrale dell'Ucraina continuò a funzionare parzialmente fino al 2000, quando anche l'ultimo dei 4 reattori venne spento. Ma lo smantellamento del sito è appena cominciato e si prevede che non finirà prima del 2065. Il reattore 4 giace sotto il sarcofago di cemento che venne costruito in fretta e furia nei concitati mesi che seguirono l'incidente. I lavori di manutenzione fanno il possibile per mantenere la copertura sicura, ma i muri sono striati di ruggine e il tetto si sta sgretolando. Se dovesse crollare potrebbe spedire in aria una nuova nube di particelle radioattive. Il progetto è costruire un'enorme volta in acciaio che copra tutto in modo sicuro e permetta ai robot di lavorare all'interno per smantellare il sarcofago e poi il reattore. La struttura doveva essere pronta nel 2015 e durare almeno 100 anni. Ma il costo stimato è di 1,4 miliardi di dollari. Finora il fondo Chernobyl, gestito dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo ne ha raccolti circa la metà: 800 milioni, arrivati da 30 paesi donatori. Recentemente, però, le donazioni hanno subito una battuta d'arresto e quindi l'obiettivo di terminare i lavori per il 2015 è saltato. Ma c'è qualcos'altro che Chernobyl ha insegnato al mondo: l'importanza di una comunicazione chiara durante un disastro nucleare. A Chernobyl questa comunicazione chiara non ci fu e il modo in cui fu gestito il disastro fu una delle cause del crollo dell'Unione Sovietica. Nessuno distribuì le pastiglie di ioduro di potassio alla popolazione e nessuno avvertì che i bambini non potevano bere il latte contaminato. Questo causò moltissimi tumori della tiroide. In Giappone almeno questo è stato fatto, anche se sul fronte della chiarezza dell'informazione ancora c'è molto da lavorare.

# Il mondo ha sempre più sete

## La situazione mondiale

La mancanza di acqua nelle aree più povere del pianeta (Asia e Africa) apre scenari drammatici. Almeno 5 milioni di persone ogni anno abbandonano le campagne per trasferirsi in città, 493 milioni di persone non hanno servizi sanitari, 789 milioni sopravvivono senza accesso all'acqua e il 27% della popolazione urbana nei paesi del sud del mondo non ha la rete idrica in casa. E il futuro non promette niente di buono, se è vero che nei prossimi venti anni in questa area del pianeta la popolazione è destinata a raddoppiare. Ma l'impatto dell'urbanizzazione ormai si fa sentire anche nelle città industrializzate, dove 497 milioni di persone hanno servizi igienici in comune e dove il 38% della crescita della popolazione è concentrato nelle periferie, con accampamenti totalmente sprovvisti di acqua e servizi. Sono i poveri che abitano a «casa nostra».

## Acqua e povertà

La sfida più importante sarebbe quella di fornire acqua a quelle 828 milioni di persone che oggi vivono nelle baraccopoli. I poveri, oltretutto, pagano un litro d'acqua fino a 50 volte di più dei loro vicini ricchi, in quanto sono costretti a rifornirsi dai privati. Stime non proprio confortanti dicono che la popolazione dei quartieri poveri è destinata ad aumentare di 27 milioni di persone all'anno. Ma c'è chi muore di sete e chi l'acqua può sprecarla: si passa da una disponibilità media pro-capite di 425 litri al giorno per un cittadino statunitense ai 10 litri per un abitante del Madagascar (237 per un italiano e 20 per una intera famiglia africana). Allora si può ben dire, come ha scritto L'Osservatore Romano, che «l'acqua è un bene troppo prezioso per obbedire solo alle ragioni del mercato e per essere gestita con un criterio esclusivamente economico e privatistico».

La metà del genere umano vive in agglomerati urbani, e si calcola che tra vent'anni quasi il 60% della popolazione sarà stipata nelle principali città del mondo: 5 miliardi di persone. Essendo così decisivo il rapporto acqua-città, il problema ormai chiama direttamente in causa la responsabilità politica delle singole amministrazioni, delle aziende e di tutti i cittadini che possono influire direttamente nella gestione dell'acqua in contesti urbani. Di questa sfida parla il dossier preparato dal Comitato italiano Contratto Mondiale sull'acqua ([www.contrattoacqua.it](http://www.contrattoacqua.it)).

## Inquinamento, salute e sprechi

Ogni giorno, nelle principali città, 2 milioni di tonnellate di rifiuti umani vengono smaltiti in corsi d'acqua. La mancanza di impianti di depurazione nei paesi poveri, e gli scarichi industriali fuori controllo, provocano gravi problemi di salute (la malaria è ancora una delle principali cause di morte in molte aree urbane).

## Città e acque in bottiglia

Gli italiani continuano ad essere i più forti bevitori in Europa di acqua minerale (194 litri a testa, più del doppio della media europea, per un totale di 12,5 miliardi di litri imbottigliati). Le aziende produttrici gestiscono affari colossali (2,3 miliardi di euro all'anno) pagando alle Regioni pochissimi euro all'anno per lo sfruttamento delle fonti di acque minerali: sono 189, per 321 marche commercializzate. A livello di bilancio familiare, significa che una famiglia di quattro persone spende tra 320 e 720 euro all'anno per bere acqua minerale. L'impatto ambientale di questo consumo scriteriato è presto detto: l'Italia produce 12,4 miliardi di bottiglie l'anno consumando 655 tonnellate di petrolio, scaricando in aria 910 mila tonnellate di CO<sub>2</sub> e (nella spazzatura) 200 mila tonnellate di plastiche, il cui smaltimento è a carico degli enti locali, cioè dei cittadini. Inoltre, solo il 18% delle acque minerali imbottigliate viaggia su rotaia: significa che ogni anno 300 mila Tir fanno avanti e indietro per far aumentare i profitti stratosferici delle multinazionali o delle aziende che imbottigliano un bene comune.

## Buone pratiche in città

Il Comitato italiano per un Contratto mondiale dell'acqua dieci anni fa ha lanciato l'idea di ricostruire e riattivare nelle città «punti d'acqua pubblica» come momenti di riscoperta e socializzazione del bene più prezioso. Da eventi inizialmente simbolici, oggi hanno preso corpo tre specifiche campagne che danno un prezioso contributo nella costruzione di un nuovo rapporto tra acqua e città.

1) L'etichetta dell'acqua del sindaco: si tratta di una campagna di sensibilizzazione per contrastare la tendenza a denigrare l'acqua del rubinetto, sottoscritta da diverse amministrazioni che hanno «sponsorizzato» la bontà della loro acqua, con il risultato che oggi l'acqua del rubinetto, dopo anni, è riapparsa nelle mense scolastiche di diverse città (Roma, Firenze, Milano, Bologna, Perugia...).

2) Le Case dell'Acqua: diverse amministrazioni hanno reintrodotti punti di ristoro collettivi (in giardini, piazze, scuole e stazioni) per contrastare l'uso di acque minerali.

3) Le fontanelle pubbliche: la proposta di realizzare nuove fontanelle o erogatori di acqua pubblica (anche frizzante) è stata accolta da numerosi comuni italiani, che oggi offrono ai cittadini sorsate di prodotto gratis o a prezzi stracciati. Piccole gocce di saggezza.

## Scelgono cibo promosso da sportivi

Uno studio australiano, primo del genere al mondo, dimostra che i genitori si fanno facilmente persuadere a comprare cibo spazzatura per i figli, se è 'approvato' da celebri personaggi sportivi. L'indagine sul marketing di cibo con grandi quantità di calorie, sale o zucchero e senza nutrienti di rilievo, che può causare allo stesso tempo obesità e malnutrizione, è stata condotta dalla Obesity Policy Coalition, a cui aderisce fra gli altri il Cancer Council of Australia. Nello studio online, pubblicato sulla rivista Public Health Nutrition, è stato chiesto a più di 1500 genitori quali prodotti comprerebbero, chiedendo di scegliere in base alla confezione fra un prodotto non sano e un'alternativa comparabile ma più sana. È emersa una chiara preferenza per le confezioni in cui si dichiarano valori nutritivi, come il contenuto di fibre. I genitori interpellati si sono tuttavia mostrati ancora più convinti quando il prodotto, che fosse un cereale da colazione, latte insaporito o crocchette di pollo, vantava il sostegno di un noto personaggio sportivo. Le persone che non leggono le informazioni nutritive sulla confezione, hanno una probabilità doppia di scegliere il prodotto meno sano. In base ai risultati, la Coalizione ritiene ancora più importante che siano adottate le raccomandazioni di un recente rapporto sull'etichettatura dei prodotti alimentari, che usi i colori del semaforo sul pacchetto per indicare i contenuti di sale, grasso o zucchero: rosso se il contenuto è alto, giallo se è medio e verde se è basso.

## Nascite premature legate a vicinanza autostrade

Le madri in attesa che vivono vicino alle autostrade hanno una maggiore probabilità di un parto prematuro, secondo una nuova ricerca australiana. Il legame fra la concentrazione di strade principali attorno alla casa della donna e le nascite premature è rivelato da uno studio dell'Istituto di Sanità e Innovazione Biomedica dell'Università di Tecnologia del Queensland, pubblicato sulla rivista Environmental Health e condotto su 970 madri e sui loro nati a Logan City, a sud di Brisbane.

“Il risultato più impressionante è la riduzione nel tempo di gestazione del 4,4%, quasi due settimane, associata alla maggiore concentrazione di autostrade entro 400 metri dalla casa della donna”, scrive l'autore dello studio, prof. Adrian Barnett, secondo cui l'inquinamento atmosferico è probabilmente il principale responsabile. Barnett ha già pubblicato uno studio che dimostra una forte associazione fra il maggiore inquinamento dell'aria e le piccole dimensioni del feto. “Nonostante l'aumento di rischio sia relativamente piccolo, le implicazioni per la salute pubblica sono grandi, perché tutti coloro che vivono in aree urbane sono esposti all'inquinamento”, scrive. “I neonati prematuri e di basso peso restano in ospedale più a lungo, hanno un maggiore rischio di morte e una maggiore probabilità di contrarre invalidità”. Lo studio ha contato il numero di strade attorno alle case delle madri fino a un raggio di 500 metri. La maggior parte degli effetti è emersa entro un raggio di 200 metri, ma l'impatto negativo era presente fino a 400 metri. Gli effetti dell'inquinamento sonoro sono anche considerati un fattore che contribuisce, ma Barnett osserva che è difficile separare gli effetti delle due forme di inquinamento. “I veicoli che frenano e ripartono fanno sì che gli incroci stradali abbiano alcuni dei livelli più alti sia di rumore che di inquinamento atmosferico. Il sonno disturbato durante la gravidanza può causare maggiore stress e costituire un fattore di rischio nei riguardi del parto”, osserva.

## Il latte materno rende più intelligenti

Quoziente intellettuale più alto di 3-5 punti in media per i bambini che vengono allattati al seno per almeno le prime 4 settimane di vita: è quanto emerge da uno studio inglese dell'University of Essex e della Oxford University che ha monitorato più di 14 mila partorienti tra il 1991 e il 1992 e più di 10 mila neonati. I risultati, spiegano i ricercatori guidati da Maria Iacovou, sono stati resi noti dopo averli aggiustati in base ad altri fattori importanti per lo sviluppo dell'intelligenza del bambino, come lo stato di salute e l'intelligenza della madre e la condizione socio-economica della famiglia. Il quoziente intellettuale è rimasto più alto per i bambini allattati anche a 5, 7, 11 e 14 anni: “Non ci sarebbe stato da stupirsi se l'effetto fosse sbiadito col tempo, e invece non è accaduto”, spiega Iacovou. I bambini allattati risultano, rispetto ai non allattati, più bravi in matematica, nella lettura e nella scrittura. “Questi risultati sono un'ulteriore prova - conclude Iacovou - che l'allattamento al seno è un bene per il bambino”. L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di allattare al seno almeno fino ai primi sei mesi di vita del bambino.



## In aula 'per svegliare Italia'

Alcune manifestanti con una sveglia in mano durante il flash mob organizzato dal comitato 'Se non ora quando' a Genova, l'8 marzo 2011. Una sonora scampanellata del sindaco di Genova Marta Vincenzi ha interrotto i lavori del consiglio comunale per attrarre l'attenzione e “salutare” simbolicamente con un applauso la Festa della Donna, aderendo così alla manifestazione “Diamo una sveglia all'Italia”, organizzata dal comitato “Se non ora quando” in corso in piazza Matteotti.

### **Per 67% americani donne esercito devono combattere**

La maggioranza dei cittadini americani ritiene che le donne in servizio per le forze armate devono essere autorizzate a partecipare a missioni di combattimento, cosa che al momento è per loro ancora vietata: è quanto emerge da un sondaggio realizzato dall'università di Quinnipiac che mostra che il 67% delle persone interpellate è favorevole ad autorizzare le donne "a servire (il paese, ndr) in unità di terra coinvolte in combattimenti ravvicinati".

### **Dai girasoli la proteina che blocca il cancro al seno**

Dai girasoli una proteina in grado di bloccare l'attività degli enzimi coinvolti nello sviluppo del cancro al seno: a scoprirlo un gruppo di ricercatori dell'Università del Queensland. Nell'articolo pubblicato su Nature Chemical Biology gli studiosi spiegano che la molecola SFTI, se modificata, potrebbe servire per inibire la crescita anche di altre forme tumorali.

### **Più diritti e no detenzione per madri bimbi fino a 6 anni**

Il Senato ha approvato a maggioranza, in via definitiva, le nuove norme che regoleranno la vita delle donne condannate a pene detentive con figli minori, che non potranno più essere detenute in carcere fino a quando i bambini non avranno compiuto il sesto anno di età, se non nel caso in cui sussistano "esigenze di eccezionale rilevanza".

### **Kermesse online dedicata alle donne**

Torna Web@lfemminile, l'evento al digitale dedicato alle donne. Promosso da futuro@lfemminile, progetto di responsabilità sociale di Microsoft, Acer e Cluster Reply, la kermesse ha come obiettivi la valorizzazione del ruolo della donna in società e la promozione del suo rapporto con la tecnologia.

# **I «diritti riproduttivi» sono riconosciuti**

Con una decisione inusitata, i giudici dell'Alta corte di New Delhi hanno ordinato alle autorità pubbliche di risarcire due donne i cui diritti fondamentali erano stati violati e per la prima volta i «diritti riproduttivi» sono riconosciuti in un'aula di tribunale.

Le donne in questione in fatti sono morte entrambe in seguito al parto, ed è proprio questo il punto. Shanti Devi è morta in gennaio a New Delhi, durante il parto. Lavoratrice migrante, Devi veniva dal Bihar e aveva soggiornato nel Haryana, due stati nell'India settentrionale; rientrava nella definizione burocratica di persona «sotto la soglia di povertà», che dovrebbe comportare l'accesso a cibo a prezzi controllati, assistenza medica e altro. Così però non è stato, in Haryana non aveva ottenuto cure e quando ha partorito non mangiava da giorni. Non è migliore la storia di Laxmi Mandal, giovane homeless che ha partorito per strada nel centro della capitale indiana: è morta quattro giorni dopo di setticemia, senza mai aver visto alcuna cura.

Le storie di Shanti e Laxmi sono ahimè comuni: l'India continua ad avere il tasso di mortalità materna più alto al mondo: oltre 78mila donne ogni anno muoiono per cause legate alla gravidanza e al parto - e sono morti in larga parte evitabili, fanno notare le operatrici legali del «reproductive rights team» del Human Rights Law Network (Hrln), organizzazione di New Delhi. Le vicende di Shanti Devi e Laxmi Mandal però sono particolari per il fatto che i loro familiari hanno deciso di chiedere conto, sostenute dagli avvocati del Hrln. Così sono nati i casi legali: per Devi nei confronti dello stato di Haryana, per Laxmi Mandal nei confronti dell'ospedale di Delhi che le ha rifiutato il ricovero. Le petizioni si basano sull'articolo della costituzione che sancisce il diritto alla vita come diritto umano fondamentale e inalienabile. Questo, argomentano gli avvocati del Hrln, si fonda su due pilastri: il diritto alla salute, quindi a ricevere adeguate cure mediche, e il diritto al cibo.

Ora, la sentenza dell'Alta Corte di New Delhi riconosce che è stato violato il diritto alla vita di queste donne, e i loro «diritti riproduttivi» - diritti umani fondamentali e inalienabili. Ma la sentenza non si limita a ordinare risarcimenti per le due povere donne: afferma che lo stato è responsabile di garantire a tutte le cittadine l'accesso a questi diritti fondamentali, ma la morte di queste donne dimostra il fallimento dei programmi statali per la salute materna e infantile. Così i giudici ordinano allo stato di provvedere alle donne «sotto la soglia di povertà» un sussidio alcune settimane prima del previsto parto, per permettere loro un'alimentazione appropriata. E ribadisce che «a nessuna donna incinta va negato l'accesso a cure mediche, quale che sia lo status socio-economico».

E' per questo che avvocati e attiviste del Human Rights Law Network considerano storica questa sentenza, convinti che avrà implicazioni profonde nella politica sanitaria indiana. Sanno che le vie legali sono solo uno degli strumenti di battaglia. Vogliono combattere l'idea diffusa che morire di parto sia una fatalità: perché invece è il risultato di ingiustizie sociali ed economiche, di povertà, discriminazione, analfabetismo, corruzione. Intanto, sperano che cliniche e ospedali ci penseranno bene prima di respingere di nuovo una donna incinta.

**In piazza contro acqua privata e nucleare, sfila anche popolo pace**

Trecentomila, secondo gli organizzatori in piazza contro l'acqua 'privata' e il nucleare, ma anche "contro le bombe in Libia". Promotori dei referendum del 12 e 13 giugno, ambientalisti, sindacalisti, rappresentanti di partiti hanno sfilato nel pomeriggio del 27 marzo per le vie di Roma. A loro si è unito anche un gruppo di ragazze, le 'gheddafine' che lo scorso anno sono state assoldate per partecipare a una serata organizzata in onore del leader libico Gheddafi: sono scese in piazza anche loro per dire "Stop alle bombe in Libia", "We Love Libya" e ancora "No alle bombe 'umanitarie', apriamo un canale diplomatico".

**Referendum: Si voterà il 12 e 13 giugno**

Per i referendum contro il nucleare, la privatizzazione dell'acqua e per l'abrogazione della legge sul legittimo impedimento si voterà il 12 e 13 giugno. Lo ha deciso il Consiglio dei ministri, stabilendo che "le votazioni sui referendum abrogativi si svolgeranno nelle giornate di domenica 12 e lunedì 13 del mese di giugno".

**La famiglia italiana è in rosso**

Le famiglie italiane restano a rischio. L'ultima fotografia rilasciata da Bankitalia ritrae un paese dove aumentano i prestiti bancari e diminuiscono i soldi sul conto corrente. Secondo i dati contenuti nel supplemento «Moneta e Banche» della Banca d'Italia in gennaio sono aumentati del 5%, su base annua, i prestiti richiesti dalle famiglie, mentre sono calati dell'1,7%, sempre su base annua, i depositi dell'intero settore privati, che include anche le famiglie.

**La benzina più cara d'Europa**

L'Italia ha la benzina più cara d'Europa, sostiene uno studio della Cgia di Mestre. Eppure, sostiene Cgia, il peso delle tasse sui carburanti è tra i più bassi d'Europa, ma al distributore gli italiani pagano più degli altri. Secondo la Cgia, l'incidenza percentuale delle tasse sul prezzo di un litro di benzina ha toccato in Italia

il 55,1%, mentre la media europea si attesta al 58,3%. Al netto delle imposte, un litro di benzina in Italia costa 0,658 (dato al 31 gennaio 2011, oggi è nettamente aumentato), l'importo più elevato tra i sette principali paesi Ue. In Italia, per quanto riguarda il gasolio, il carico fiscale su un litro di carburante è, anche in questo caso, tra i più bassi d'Europa (48,1%). Nel Regno Unito, il peso delle imposte e delle accise è del 60,9%, in Germania del 52% e in Francia del 50,6%. In termini di prezzo, solo la Grecia ha un costo alla pompa (0,729 al litro) più elevato. «Ad incidere sul prezzo alla pompa non sono le imposte e le accise - avverte Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia -, ma, probabilmente, una rete distributiva inadeguata e dei meccanismi speculativi che non hanno eguali nel resto d'Europa».

**Da imposta 1% su grandi ricchezze possibili 18 mld**

Secondo il più grande sindacato italiano, la Cgil, una tassa ordinaria sulle grandi ricchezze ispirata al modello francese, con una previsione di imposta mediamente dell'1% a carico delle famiglie con una ricchezza complessiva sopra gli 800mila euro potrebbe generare un gettito di circa 18 miliardi di euro l'anno. Una tassa che colpirebbe solo il 5% più ricco e ricchissimo della popolazione italiana e che non toccherebbe nessun altro ceto e reddito. Sarebbero infatti soggetti a tale imposta tutte le famiglie la cui ricchezza complessiva, mobiliare e immobiliare, superi gli 800mila euro l'anno al netto dei mutui e delle altre passività finanziarie.

**Il primo sistema che prevede gli tsunami**

E' made in Italy ed è un sistema - il primo nel suo genere - in grado di prevedere la generazione di uno tsunami dopo un terremoto in mare, e quindi capace di allertare la popolazione della zona interessata nel caso di imminenti minacce in arrivo, così da permettere alle persone di mettersi in

salvo. La novità arriva dalla stazione di rilevamento 'Geostar', installata a oltre 3200 metri di profondità nel Golfo di Cadice per il rilevamento preventivo dei maremoti conseguenti ai sismi dall'Istituto di scienze marine del Consiglio nazionale delle ricerche di Bologna (Ismar-Cnr) - che coordina il progetto Nearest della Commissione Europea a cui partecipano, tra gli altri, l'Istituto nazionale di vulcanologia e geofisica (Ingv), l'Inaf e la Tecnomare-Eni.

**1.000 migranti ogni milione di abitanti**

Circa 1.000 migranti ogni milione di abitanti per regione. Sarebbe questo un primo criterio di distribuzione degli immigrati in arrivo dal nord Africa nelle varie regioni italiane, che hanno dato al ministro dell'Interno Roberto Maroni un sostanziale via libera al piano di emergenza.

**Mondo cattolico spaccato sulla guerra in Libia**

Si divide il mondo cattolico sull'intervento militare in Libia. Questione di accenti e sfumature, ma le differenze ci sono. E rispetto alla posizione di sostanziale appoggio all'intervento militare esposta dal presidente della Cei Bagnasco, cresce, nelle ultime ore, il fronte dei dubbiosi.

**Nel 2010 fallite 11.000 imprese**

La crisi continua a picchiare duro anche sulle imprese: il 2010 è stato un anno nero per i fallimenti in Italia, con 11mila aziende che hanno dichiarato bancarotta, il valore più alto da quando è stata riformata la disciplina sulla crisi di impresa. E l'industria rimane le più colpite dalla crisi: nel 2010 hanno dovuto dichiarare default più di 5mila imprese manifatturiere, con un «insolvency ratio» che ha toccato quota 45,2, oltre il doppio di quello complessivo dell'economia, che ha un tasso medio di 20. Hanno sofferto soprattutto il comparto dei mezzi di trasporto, della gomma e della plastica.

# Sesso, amore e Facebook

Troppo stress da appuntamenti online? Basta provare a uscire di casa. Sembra persino troppo facile la soluzione proposta questa mattina da un lungo articolo del Wall Street Journal, eppure svela uno stile di vita che per gli americani è diventato consuetudine negli ultimi anni: utilizzare il web per trovare persone con cui uscire.

I siti di appuntamenti online come Match.com e eHarmony sono così diffusi negli Stati Uniti che ormai socializzare con qualcuno incontrato per caso nella vita reale sembra fantascienza. L'articolo firmato da Elizabeth Bernstein prova a guidare fuori casa chi si è perso nel labirinto di profili, email, status e richieste di amicizia, per fargli sperimentare un modo «terrificante, vecchia maniera» di trovare l'anima gemella.

Il procedimento di questi mondi virtuali è simile a molti social network: si crea un profilo, si caricano foto personali, si scrive qualcosa su di sé. E poi si inizia a passare in rassegna un database di centinaia se non migliaia di profili con interessi in comune. «A volte funziona», scrive la giornalista: «Probabilmente conoscete almeno una coppia che si è conosciuta sul web. Io ne conosco almeno sei. Ma la maggior parte delle persone non hanno mai incontrato l'anima gemella online». Nella vita frenetica delle metropoli, anche

## Obama su Twitter meno influente di attore brasiliano

Sarà anche l'uomo al comando della maggior potenza al mondo, ma su Twitter Barack Obama risulta essere meno influente di un attore brasiliano, di un giocatore di football americano e di altri quattro volti più o meno celebri. La classifica è stata stilata da Twitalyzer, una società specializzata nel calcolare la popolarità sul sito di microblogging.

## Facebook: il 51% degli americani lo usa

Facebook ha ormai la maggioranza assoluta negli Usa: secondo uno rapporto di prossima pubblicazione della Arbitron Inc. e della Edison Research, oltre la metà degli americani di più di 12 anni sono su Facebook. Lo studio, intitolato "The Infinite Dial 2011: Navigating Digital Platforms", rileva una percentuale del 51%.

## Invito party su Facebook, accettano 200.000

Doveva essere una festiciola con pochi amici per celebrare il suo 16/o compleanno, ma la ragazza di Sydney di nome Jess è stata costretta a cancellare l'evento dopo che l'invito al party pubblicato su Facebook, che incoraggiava a portare amici, si è diffuso in maniera 'virale' ricevendo in 24 ore più di 200 mila risposte positive. Il 16 marzo la polizia ha arrestato un giovane di 17 anni accusato di aver 'sequestrato' la pagina di Facebook. E' imputato di 'uso di un vettore di telecomunicazioni per molestare o offendere' e dovrà comparire in tribunale il mese prossimo. I genitori di Jess, sotto shock, hanno rimosso la pagina dal sito di social networking. Il padre, che ha chiesto di non divulgare il suo nome, ha detto al quotidiano Daily Telegraph che la ragazza aveva invitato "alcuni amici", ma non sapeva come usare i settaggi di privacy su Facebook per impedire ad estranei di accedere alle informazioni sul party. Nella data destinata, la polizia presiederà la strada davanti casa. "L'unica accoglienza che riceverà chi si presenterà quella sera saranno le auto della polizia in pattuglia nell'area", ha detto l'ispettore Terry Dalton.

cercare qualcuno con cui uscire di sera diventa un lavoro estenuante: «Gli incontri online richiedono un sacco di tempo», dice Jeff Koleba, manager 31enne di Manhattan, «e danno molto poco in cambio». La frustrazione è amplificata dalla presenza di profili inattivi o fasulli e utenti che non rispondono alle email.

Eppure, se si riesce a combinare un incontro, sembra che una buona chiacchierata sia garantita: «Perché abbiamo già interessi in comune», assicura Koleba, «perciò di solito almeno la conversazione è accettabile, anche se poi magari l'appuntamento non porta da nessuna parte». Ma come si fa a uscire di casa? In tutti quei modi che a un europeo sembrano banali e che per un cittadino degli Stati Uniti sono una rivelazione:

frequentando il negozio di oggetti per la casa, il supermarket, la chiesa, magari in orari precisi - e qui viene fuori il pragmatismo americano - in modo che «chi è interessato a voi sappia dove trovarvi quando avrà il coraggio di chiedervi di uscire».

Il servizio del Wall Street Journal indica anche alcune catene di negozi in cui sembra più facile trovare persone di bell'aspetto e in salute. La regola base, prima ancora di uscire di casa, è quella di spegnere o almeno lasciare in tasca telefonini, iPad e ogni altro dispositivo. «Tirate fuori la testa dagli smartphone», scrive l'autrice. «Nessuno riuscirà ad avvicinarvi se non riesce neanche a vedervi in faccia».

*l'Unità 22 marzo 2011*



## Migrants taken to reception centre in Puglia

North African migrants prepare to board the ship, Excelsior from the Italian shipping company 'Grandi Navi Veloci', in Lampedusa, southern Italy on 30 March 2011. Media reports state that Italian Prime Minister Silvio Berlusconi visited Lampedusa on 30 March 2011 as ships were readying to evacuate 6,000 African migrants from the Italian island. Berlusconi said the first batch of more than 1,000 migrants would be taken on a civilian vessel to a reception centre in Puglia in southern Italy.

## SBARCHI SENZA SOSTA A LAMPEDUSA, TRE IN ARRIVO

Un momento dello sbarco di clandestini immigrati nel porto dell'isola di Lampedusa accolti da soccorritori e forze dell'ordine il 26 marzo 2011.



## RICHIESTA AD UE PER LAMPEDUSA

Da destra il sindaco di Lampedusa, Bernardino De Rubeis, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il presidente della Regione Sicilia Raffaele Lombardo davanti al municipio di Lampedusa, il 30 marzo 2011. Berlusconi ha detto di aver chiesto all'Ue di fare dell'isola una zona franca.



## IMMIGRAZIONE: LOMBARDO VISITA EX BASE LORAN

Il presidente della Regione Sicilia durante la visita alla ex base Loran di Lampedusa il 27 marzo 2011.



## RIFIUTI: IN STRADA

Negozi e vetrine assediati dai cumuli di rifiuti, il 29 marzo 2011 a Napoli. 'A causa del perdurare della crisi negli impianti di smaltimento, e con il ritmo attuale dei conferimenti concessi, si prevede che, entro la giornata di domenica 3 aprile, la giacenza dei rifiuti sul territorio del Comune di Napoli toccherà quota 3mila tonnellate'. E' quanto sottolinea l'Asia, l'azienda che fornisce i servizi di igiene ambientale alla città di Napoli.



**PER 'DUE SI' A REFERENDUM:** Un momento del corteo indetto dal Comitato per l'Acqua bene comune, per manifestare contro il ritorno al nucleare e la cosiddetta privatizzazione dell'acqua, il 26 marzo 2011 a Roma.



**IBIA: SIT-IN FDS DAVANTI AL SENATO, CESSARE IL FUOCO**

Manifestazione della Federazione della sinistra a piazza Navona a Roma, nei pressi del Senato, "contro le azioni militari sul territorio libico", il 22 marzo 2011. Tra i manifestanti il segretario del Prc-Federazione della Sinistra, Paolo Ferrero, che spiega: "Chiediamo che il governo italiano non mandi gli aerei in Libia e sottragga le basi. Come fa la Germania".



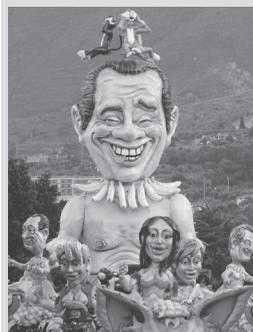
**OLTRE 100 AEREI E DOZZINA NAVI**

La conferenza stampa del generale canadese Charles Bouchard il 31 marzo 2011, alla base Nato di Bagnoli a Napoli. La missione Unified Protector, condotta in Libia sotto l'intero comando della Nato iniziata quella mattina alle 8, puo' contare "su oltre cento aerei da combattimento e di supporto e su oltre una dozzina tra mezzi navali e sottomarini". Lo ha detto il generale canadese Charles Bouchard, che da ha assunto il comando di tutte le operazioni militari in Libia. Nel corso dell'incontro stampa trasmesso a Bruxelles dal comando di Napoli, il generale ha parlato in particolare di "12 fregate".



**ADDIO 'CAMERA CON VISTA'**

Palazzi Gianfigliuzzi sul lungarno Corsini, il palazzo al civico n° 2 ospita il consolato inglese a Firenze. Chiude, dopo oltre tre secoli, il consolato britannico nel capoluogo toscano, per ragioni di riorganizzazione della rete consolare in Europa.



**SFILA IL CARRO 'BUNGA BUNGA'**

Il carro "Bunga bunga, i vizi del presidente" durante la sfilata di carnevale il 5 marzo 2011 a Termini Imerese (Palermo).

## Ha commentato circa cinquant'anni di cronaca romana e italiana

Carlo Alberto Salustri, più conosciuto con lo pseudonimo di Trilussa - anagramma del cognome -, (Roma, 26 ottobre 1871 – Roma, 21 dicembre 1950), è stato un poeta italiano, noto per le sue composizioni in dialetto romanesco.

Durante il Ventennio evitò di prendere la tessera del Partito fascista, ma preferì definirsi un non fascista piuttosto che un antifascista. Pur facendo satira politica, i suoi rapporti con il regime furono sempre sereni e improntati a reciproco rispetto.



Nel 1922 la Mondadori iniziò la pubblicazione di tutte le raccolte. Con un linguaggio arguto, appena increspato dal dialetto borghese, Trilussa ha commentato circa cinquant'anni di cronaca romana e italiana, dall'età giolittiana agli anni del fascismo e a quelli del dopoguerra. La corruzione dei politici, il fanatismo dei gerarchi, gli intralazzi dei potenti sono alcuni dei suoi bersagli preferiti. Ma la satira politica e sociale, condotta d'altronde con un certo scetticismo qualunquistico, non è l'unico motivo ispiratore della poesia trilussiana: frequenti sono i momenti di crepuscolare malinconia, la riflessione sconsolata, qua e là corretta dai guizzi dell'ironia, sugli amori che appassiscono, sulla solitudine che rende amara e vuota la vecchiaia (i modelli sono, in questo caso, Lorenzo Stecchetti e Guido Gozzano).

Il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi nominò Trilussa senatore a vita il 10 dicembre 1950, venti giorni prima che morisse; già da tempo malato, e presago della fine imminente, ma con immutata ironia, il poeta commentò: "M'hanno nominato senatore a morte". Ecco un breve estratto dal sonetto:

« Io che conosco bene l'idee tue  
so' certo che quer pollo che te magni,  
se vengo giù, sarà diviso in due:  
mezzo a te, mezzo a me...Semo compagni  
No, no - rispose er Gatto senza core -  
io non divido gnente co' nessuno:  
fo er socialista quanno sto a diggiuno,  
ma quanno magno so' conservatore »  
(Trilussa, Er compagno scompagno)

## Ninna nanna della guerra

da una poesia di Trilussa\* - ottobre 1914

Ninna nanna, nanna ninna, er pupetto vò la zinna,  
dormi dormi, cocco bello, se no chiamo Farfarello,  
Farfarello e Gujermone che se mette a pecorone  
Gujermone e Cecco Peppe che s'aregge co' le zeppe:  
co' le zeppe de un impero mezzo giallo e mezzo nero;  
ninna nanna, pija sonno, che se dormi nun vedrai  
tante infamie e tanti guai che succedeno ner monno,  
fra le spade e li fucili de li popoli civili.

Ninna nanna, tu nun senti li sospiri e li lamenti  
de la gente che se scanna per un matto che comanna,  
che comanna e che s'ammazza a vantaggio de la razza,  
o a vantaggio de una fede, per un Dio che nun vede,  
ma che serve da riparo ar sovrano macellaro;  
che quer covo d'assassini che c'insanguina la tera  
sa benone che la guera è un gran giro de quatrini  
che prepara le risorse pe li ladri de le borse.

Fa la ninna, cocco bello, finché dura 'sto macello,  
fa la ninna, che domani rivedremo li sovrani  
che se scambiano la stima, boni amichi come prima;  
so' cuggini, e fra parenti nun se fanno complimenti!  
Torneranno più cordiali li rapporti personali  
e, riuniti infra de loro, senza l'ombra de un rimorso,  
ce faranno un ber discorso su la pace e sur lavoro  
pe' quer popolo cojone risparmiato dar cannone.

\* Carlo Alberto Salustri, whose professional name was Trilussa had his first publication poems in 1887 at the age of fifteen and continued to publish until his death in 1950. Near the end of his life the Italian Parliament acclaimed him "Senator for Life," a distinction which until then only Alessandro Manzoni (1860) and Giovanni Verga (1920) had earned purely on the basis of literary merit. Affirming this honor, Senator Vittorio Emanuele Orlando praised Trilussa for remaining in Italy during the Fascist regime without bowing to it. Trilussa's *Tutte le poesie* (Complete Poems), published by Mondadori, sold out in a few days and has been a bestseller ever since.

# The last great cause

*THE LAST GREAT CAUSE: Volunteers from Australia and Emilia-Romagna in defence of the Spanish Republic, 1936-1939*

by V G Venturini

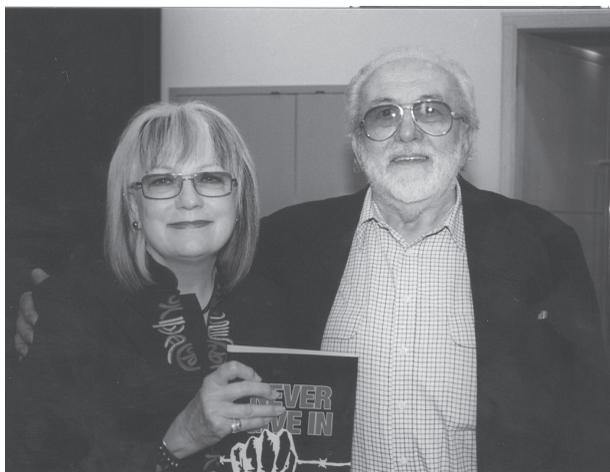
Published by Search Foundation ([www.search.org.au](http://www.search.org.au)), \$45

**T**he 1931 Spanish Republic antagonised the Catholic Church by expanding the education system, the large landowners by instituting a land reform, the army by reducing the number of top officers, the capitalists and the bien-pensants by introducing social reforms. Five hundred years of obscurantism and ill-gotten privilege struck in July 1936 in what was not a civil war but a military coup against the peoples of Spain, the expression of a class struggle by the top brass of the army, acting on behalf of those powerful interests - the oligarchy.

The Spanish people resisted and were supported in this struggle by an international brigade that included 431 anti-Fascists from Italy's Emilia-Romagna and 65 Australians.

Venturini's *The Last Great Cause* is their story. It

*George Venturini with former President of the NSW Legislative Council Labor MP Meredith Burgmann at the launch of his previous book, Never Give In*



In his latest book George Venturini\* focuses on Italian and Australian members of the International Brigade who fought for the Spanish Republic against Franco's Falangists in a major political event that shaped the thinking of all democratic people and was a pointer to World War II.

is told against a rich historical background, dealing with the fundamental problems facing the Republic, the intervention of Nazi and Fascist forces and the feigned 'non-Intervention' by Britain and France which only made Franco's 'Crusading' victory possible, through history's first aerial bombing of civilian populations: Guernica by the Nazi, Barcelona by the Fascists. The Pope

**da ascoltare ad  
Adelaide**

sulla 5EBI-FM 103.1 megahertz  
10 Byron Place, Adelaide 5000

(ogni giovedì dalle ore 13.30 alle 14)

**Salvatore Guerrieri**

tel: 08/82117635

presenta la mezz'ora per la filef  
**notizie e successi musicali**

## The last great cause

sent his blessing.

The book tells a story not of 'heroic deeds', but of conscious self-sacrifice in support of "democracy's solidarity and universality." It identifies as many as possible of those volunteers, lists all of them, narrates their long nightmare, culminating in a retreat of 500,000 children, women and men into France, by foot, in the snow, over the Pyrenees, attempting to escape the pursuing Moors who had been promised the women to rape and the men to castrate. The book documents the struggle of the Spanish soldiers and partisans on the side of the Allies in World War II, of which Spain was the anteroom. Their sacrifice remained unrewarded.

After Franco's death, Falangism - Spanish Fascism - was able to dictate the terms of the 'transition to democracy', the same 'non-Interventionists' imposed the restoration of the Bourbons, an electoral system which permanently excludes many forces of the Left from government participation, and an amnesty and a 'pact of silence' which are now used against courageous magistrates intent on investigating the 'disappearance' of at least 114,266 persons summarily executed after the war.

In April 2010 in Spain, Judge Garzón, who became famous for indicting Chilean dictator Pinochet, was investigated for attempting to inquire into those crimes, which cannot be subject to amnesty because they are crimes against humanity as defined by the United Nations and even by Spanish domestic law. The book deals with that, and the tribulations of 'universal jurisdiction' under pressure of yesterday's 'great and powerful friends', in a long chapter examining the conflict between a 'pact of forgetting' and the 'duty of memory'.

While today's Spain is profoundly engaged with the memory and silence about the Civil War, Australia is in danger of losing any memory of that time, and how it shaped both Left and Right for many decades. In his book Venturini reminds us of the selfless commitment of those 65 Australians should be recovered, understood and celebrated.



*Above, the retreat of 500,000 children, women and men into France, by foot, in the snow, over the Pyrenees.*

### **THE LAST GREAT CAUSE: Volunteers from Australia and Emilia-Romagna in defence of the Spanish Republic, 1936-1939.**

*Il libro è sviluppato su dieci capitoli, con due appendici, bibliografia e indice. Le appendici raccolgono i nomi dei volontari Australiani che furono 65 - di cui uno di origine Italiana, e di quelli dall'Emilia-Romagna che furono più dei 431 fino ad ora conosciuti. Fra i nomi più noti vi sono: Libero Battistelli e Nino Nannetti da Bologna, Mario Angeloni e Maria Giaele Franchini da Forlì, Rivoluzio Giglioli e Mario "Armando" Ricci da Modena, Guido Picelli da Parma, Emilio Canzi da Piacenza, Pietro Nenni da Ravenna, Camillo Berneri da Reggio Emilia - e ancora donne e uomini che seguirono Carlo Rosselli, uniti nell'impegno: "Oggi in Spagna, domani in Italia."*

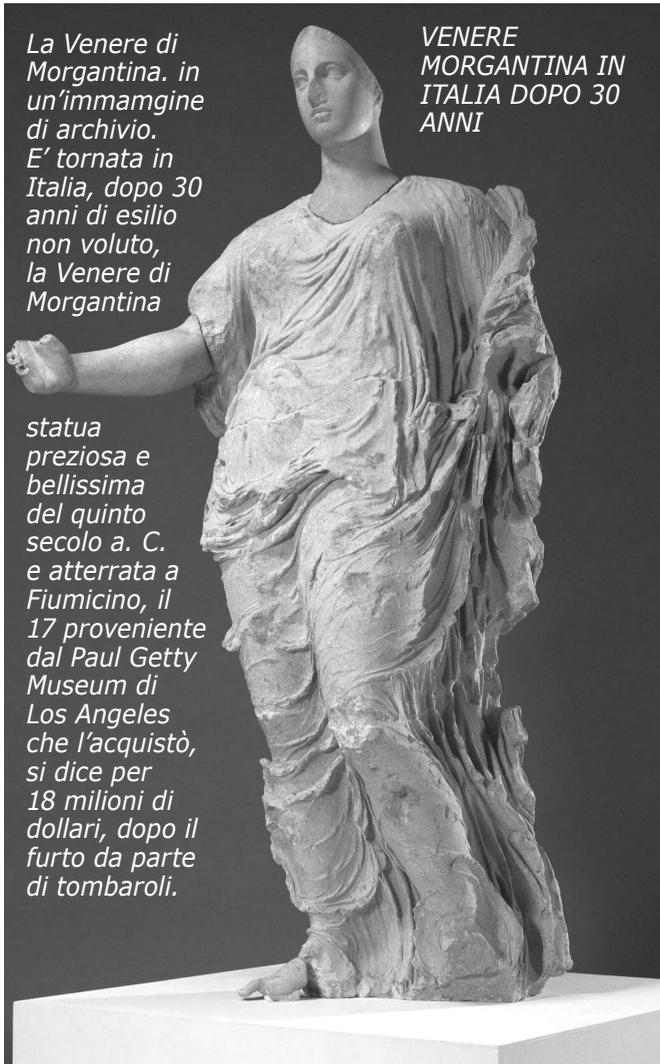
Il libro sarà disponibile nel luglio prossimo dalla SEARCH (Social Education and Research Concerning Humanity) Foundation

Level 3, Suite 3B, 110 Kippax Street  
SURRY HILLS 2010, Australia

tel. (02) 9211 4164; fax (02) 9211 1407

admin@search.org.au; website: www.search.org.au

\* Prof. V. G. Venturini (già in pratica legale a Ferrara) incaricato di ricerche alla Monash University  
RMB 4829 a, HAZELWOOD NORTH 3840, Australia  
tel. (03) 5166 1502; fax (03) 5166 1888.  
george.venturini@arts.monash.edu.au



*La Venere di Morgantina. in un'immagine di archivio. E' tornata in Italia, dopo 30 anni di esilio non voluto, la Venere di Morgantina*

**VENERE MORGANTINA IN ITALIA DOPO 30 ANNI**

*statua preziosa e bellissima del quinto secolo a. C. e atterrata a Fiumicino, il 17 proveniente dal Paul Getty Museum di Los Angeles che l'acquistò, si dice per 18 milioni di dollari, dopo il furto da parte di tombaroli.*

### **Robot fiuta fino a 10.000 sostanze tossiche**

RoSi chiama Tox21 il "Robocop" anti-inquinamento che riesce grazie al suo "naso" elettronico a scovare ben 10.000 sostanze tossiche presenti nei cibi, nei farmaci, negli scarichi industriali o nell'ambiente. Il sistema robotizzato è il frutto di un accordo di collaborazione tra diverse agenzie americane che si occupano di salute pubblica - tra le quali la Food and Drug Administration - che aderiscono al National Toxicology Program, un progetto per rendere più efficace la prevenzione contro le contaminazioni da agenti chimici.

### **Addio vecchio English Breakfast**

La buona, vecchia, britannica tazza di tè nero, la "cuppa", una tradizione irresistibile fino a pochi anni fa, ma che gli inglesi, ormai, stanno cominciando a tradire. Lo rivela il Daily Mail, secondo cui solo la metà dei britannici fra 16 e 24 anni consumano regolarmente il classico 'English breakfast tea': una tendenza preoccupante soprattutto in prospettiva, dato che invece nella fascia di età degli over-65 la tradizione è rispettata da nove persone su 10.

### **Artisti part time**

Singolare iniziativa di un gruppo di professionisti inglesi del mondo della musica, del marketing, delle pubbliche relazioni e dei business affairs: un'etichetta discografica, Day Job Records, finalizzata esclusivamente alla promozione di artisti part time, che svolgono un altro mestiere durante il resto della giornata. La label non cerca artisti alle prime armi, preferendo puntare principalmente su gente che è già in grado di confezionare da sola registrazioni di livello professionale. Day Job Records garantisce promozione, marketing, distribuzione e vendita dei prodotti selezionati.

## **Sorpresa. L'audience tv non mostra cedimenti**

Se negli Stati Uniti il futuro televisivo è sempre più interattivo, e le ultime indiscrezioni sulle mosse di Google con maxi investimenti di oltre 100 milioni di dollari sui progetti di tv on line confermano le previsioni, nel vecchio continente, almeno per il momento il vecchio apparecchio da salotto non mostra cedimenti. Anzi, secondo ricerche rese note dal serio Variety - l'audience televisiva vede nel 2010 rispetto all'anno precedente un incremento di 18 minuti. Ovvero ogni singolo spettatore ha passato più tempo che nel 2009 davanti al piccolo schermo, con la Francia e la Germania sugli scudi in questa speciale classifica. Un trend favorito dal passaggio ormai quasi completato ovunque dello switch off digitale, che permette l'accesso a un'infinita offerta di canali, molti dei quali gratuiti, e dall'avvento dell'alta definizione grazie a apparecchi sempre più sofisticati. Ma a favorire il mezzo televisivo sono i tempi di crisi, meno soldi in circolazione spingono a restare in casa limitando le uscite per ristoranti, teatri e cinema. Consumi in calo, certo, ma gli spettatori sono disposti anche a sacrificarsi, come dimostrano i dati sugli abbonamenti alle pay tv che non mostrano flessioni e restano alte, specialmente in Gran Bretagna dove BSky e Virgin Media possono vantare robusti pacchetti di abbonati. Insomma, i vaticini su una rapida erosione degli aficionados tv a favore dei nuovi media come internet, sembrano - almeno per quanto concerne l'Europa - un po' troppo allarmisti. «Il fatto - spiega a Variety Paul Lee, responsabile del settore ricerca sui media di Deloitte - è che la televisione è l'originale social network, e resta comunque ineludibile anche in una futura fusione con elementi interattivi della rete».

**Se Emergency fosse una multinazionale dell'aiuto con fini di lucro e non una meritoria organizzazione volontaria si potrebbe dire che le cose per voi vanno sempre meglio: le occasioni di lavoro al fianco delle vittime di guerra si moltiplicano.**

Ahimé, il lavoro non manca. Ancora una volta si è scelta la guerra. E questa di Libia come le guerre precedenti, comunque vada a finire sarà una sconfitta della ragione, dell'intelligenza, della necessità di capire come bisognerebbe agire.

**Una sconfitta anche della politica?**

Si e no. Dalla politica, da questa politica non nascerà mai una cultura di pace che potrà venire solo dai cittadini, dagli intellettuali, dagli scienziati e solo questi soggetti potranno imporre alla politica un cambiamento di paradigma.

**Intanto siamo ancora lì, allo stesso punto di ieri e l'altroieri: guerra umanitaria, bombe intelligenti, no fly-zone.**

Stesso scenario, stessi linguaggi insensati, stesse motivazioni truffaldine. Vogliamo dire che la guerra non è mai necessaria o inevitabile? Parlare poi di guerra umanitaria, prima che un imbroglio è un insulto all'intelligenza. Da sempre alla guerra si accompagnano menzogne.

**Abbiamo già detto troppe volte che la prima vittima della guerra è la verità...**

E prima ancora vittima è la ragione. Incominciamo a pensare di escludere la guerra dal nostro orizzonte mentale. Lo so che non è uno sforzo facile, anche Einstein nel '55 disse che l'esclusione della guerra avrebbe creato problemi alla sicurezza nazionale, ma questo passo è inevitabile per non restare prigionieri di una spirale senza fine e senza esito.

**Tutto si ripete ferocemente. Eppure c'è qualcosa che cambia: oggi le**

# «Fermiamo le bombe ritroviamo la ragione»

«Anche la bomba atomica sganciata su Hiroshima fu motivata dagli Stati Uniti, dopo aver raccontato la solita bugia di guerra ("è stata una bomba intelligente" e invece si era rasa al suolo una città e cancellata la sua popolazione) e invece si era rasa al suolo una città e cancellata la sua popolazione "intelligente" aveva salvato dalla furia giapponese 46 mila persone invece, ne sono stati uccisi 400-500 mila, subito e in conseguenza non ci sta alla finta umanità di chi contesta al pacifismo il presunto bene di dittature. Fa i conti, in Iraq nel '91, in Kosovo nel '99 e poi ancora in Libia. Il fondatore di Emergency non fa sconti a nessuno e rovescia gli poniamo, le stesse che si rivolgono contro il manifesto e chi si rivolge una volta senza sì e senza ma: «Solo quando avremo espulso la guerra dal mondo chiederci davvero cosa possiamo fare per aiutare le vittime di dittature»

**critiche o i dubbi sull'intervento in Libia vengono più da destra, con motivazioni ignobili, opportunistiche e razziste, che da sinistra, ammesso che abbia ancora senso parlare di sinistra: diciamo dall'opposizione.**

Dietro i sì e i no di questa politica ci sono interessi meschini o confusioni mentali. Voglio essere ottimista, credo che una mobilitazione contro la guerra partirà, sulla base di sentimenti e motivazioni più nobili e più alte.

**Il mondo gira al contrario e la guerra calda, finita quella fredda, è entrata nell'ordine delle cose, nella normalità della vita.**

Ci hanno detto che il mondo è cambiato l'11 settembre. Non è vero, è cambiato prima. In ogni caso andiamo a vedere qual è stata la risposta alla strage delle Torri gemelle: le guerre si sono moltiplicate. Perciò preferisco

parlare di guerra che è un crimine contro l'umanità che non di questa guerra contro la Libia, sennò non facciamo che passare da una guerra all'altra con annesse bugie e presunte motivazioni. Dire no alla guerra punto e basta non è semplice, lo so. Ma ritengo quanto mai attuale il manifesto del '55 di Russell e Einstein che dice «Questo è dunque il problema che vi presentiamo, netto, terribile e inevitabile: dobbiamo



# ombe, one»

esigenze umanitarie. Il presidente è stato colpito un obiettivo militare» (ne), disse che quell'intervento e. Con la bomba umanitaria, delle radiazioni». Gino Strada o disinteresse per i civili vittime ora in Iraq, in Afghanistan, oggi scia le tante domande-accuse che oppone alla guerra, si diceva una dall'arco delle possibilità potremo nature, terrorismi, pulizie etniche».

porre fine alla razza umana oppure l'umanità dovrà rinunciare alla guerra?». Lo storico statunitense Howard Zinn scrisse: «Ricordo Einstein che in risposta ai tentativi di "umanizzare" le regole della guerra disse "la guerra non si può umanizzare, si può solo abolire". Come Emergency ha ripetuto per condannare la guerra alla Libia, è una scelta disumana, criminosa e assurda di uccidere, che esalta la violenza, la

diffonde, la amplifica. Questo è l'approccio che dobbiamo imporre alla politica, parlare di disarmo e cominciare a praticarlo riducendo il



potenziale di morte che insidia il nostro mondo. Quante testate nucleari abbiamo in Italia? Mi dicono una novantina. A che potenziale distruttivo corrispondono, quante Hiroshima potrebbero cancellare dalla faccia della terra? Siamo seduti su un arsenale.

## **Che idea ti sei fatto delle motivazioni reali della guerra alla Libia?**

Dai commenti che leggo, le più disparate. Per la Francia, immagino che conti la volontà di Sarkozy di essere rieletto, mentre mettere le mani sul petrolio libico è l'obiettivo di tutti i combattenti «umanitari». Nessun governante informa i cittadini sulle ragioni vere per cui li porta in guerra, spacciano solo disgustose menzogne. Se va bene le motivazioni reali verranno fuori anni e anni dopo. E adesso l'Italia torna a far guerra alla Libia, come cent'anni fa.

## **Ti accusano, ci accusano, di fottercene del popolo di Bengasi, ci dicono «voi l'avreste lasciato nelle mani del boia».**

Ecco il cortocircuito, l'avvitamento, la spirale di morte. Ci raccontano che con le bombe staremmo aiutando quel popolo. Lo stesso ci dicevano in Iraq, quando dovevamo liberare gli iracheni oppresso dal criminale Saddam. Il risultato? Abbiamo ammazzato più persone del criminale Saddam, parlano i numeri. Come a Hiroshima, quando il presidente degli Stati Uniti disse che con l'atomica avremmo salvato 46 mila persone. Peccato che quella bomba ne ha uccise 400-500 mila. In Afghanistan, per non lasciare impunito un crimine, per rendere «giustizia» ai 3 mila morti di New York sono state stroncate più di centomila vite umane. Se non ci si ferma subito, se non cesserà subito il fuoco, in Libia andrà allo stesso modo. Quanti morti ha fatto il dittatore Gheddafi in Cirenaica, quanti avrebbe potuto ancora farne? E quanti ne abbiamo fatti e ne faremo noi? E che conseguenze avranno i bombardamenti occidentali in quell'area turbolenta, e quanti su di noi?

## **Nel Bahrein e Yemen, per non parlare**

## **di Palestina, lo spirito umanitario si spegne.**

Certo, ma attenti a non proporre l'estensione di quel criminale spirito umanitario a tutti i paesi in conflitto. Vogliamo forse fare una palla di fuoco del pianeta?

## **Hai usato parole dure verso il presidente Napolitano quando ha difeso la guerra sostenendo che non siamo in guerra.**

Preferisco evitare ogni ulteriore commento per rispetto dell'età. Posso solo dire che dal presidente della Repubblica italiana mi aspetterei il rispetto della Costituzione italiana. È vero, c'è un mandato del Consiglio di sicurezza ma è un alibi. Cos'è oggi l'Onu, quali diritti e interessi rappresenta e difende? Nella risoluzione si dice che bisogna fare tutti gli sforzi per evitare la violenza ma al momento del voto erano già in volo macchine di morte. Quali sforzi sono stati fatti, quali tavoli di confronto, quali missioni, quanti inviati delle Nazioni Unite?

## **Ci sono i primi appuntamenti in cui si chiederà, insieme ad altre rivendicazioni, di cessare i bombardamenti. Venerdì alla Sapienza alla grande assemblea promossa da Uniti contro la crisi per generalizzare e riempire di contenuti lo sciopero della Cgil del 6 maggio si discuterà anche di nucleare e guerra, e così sarà sabato alla manifestazione nazionale per l'acqua pubblica. Ci sarai?**

Sarò presente all'assemblea della Sapienza mentre sabato sono impegnato in un'altra iniziativa di Emergency organizzata precedentemente. Ma vedrai che ci saranno altre riflessioni del movimento pacifista e altre importanti mobilitazioni. Ci stiamo lavorando intensamente.

di Loris Campetti (*Il Manifesto* 24/03/2011)

*Un momento dell'inaugurazione della mostra 'Falsi ma belli il 29 marzo 2011, Il gioiello d'imitazione 1900-1940', che espone la collezione di bigiotteria e ornamenti d'epoca di Nicoletta Pietravalle, giornalista e scrittrice, fondatrice e presidente della Sezione Molise dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.*



### **Dipinto imperiale cinese venduto a 22 mln euro, record in Francia**

Una tela imperiale eccezionale, dipinta all'epoca dell'imperatore Qianlong (1736-1795), è stata venduta per 22 milioni di euro, un record per un'opera d'arte asiatica in Francia, durante un'asta a Tolosa.

## **Rugby: coppa mondo, polemiche per padiglione-canoa**

Un gigantesco padiglione di plastica a forma di canoa, che sta per essere costruito per l'imminente Coppa del Mondo di rugby in Nuova Zelanda e vorrebbe simboleggiare la cultura maori, sta sollevando accese polemiche, sia culturali che finanziarie. La struttura lunga 60 metri e alta 15 finanziata dal governo, che dovrebbe adornare il lungomare di Auckland, potrà ospitare fino a 1000 persone in piedi o 200 sedute a cena, e fare da centro di attività per i 17 giorni del torneo, dal 9 settembre al 23 ottobre.

Secondo il ministro degli affari maori Pita Sharples, la struttura permetterà al popolo indigeno della Nuova Zelanda di mostrare la sua cultura alle decine di migliaia di visitatori internazionali. "La waka (canoa di guerra dei maori, Ndr) sarà il cuore del programma culturale e di intrattenimento sul lungomare di Auckland, nel cuore della capitale della Coppa del Mondo", ha detto.

Per molti invece il padiglione da 2 milioni di dollari neozelandesi che sarà poi donato a una tribù maori, è "ridicolo" e costituisce un enorme spreco di denaro. Il portavoce per gli affari maori dell'opposizione laburista Shane Jones, egli stesso un maori, l'ha paragonata a un recipiente di plastica da cucina. Sostiene che il progetto non è autentico e non dovrebbe essere finanziato dal governo in un periodo di austerità, specie dopo il devastante terremoto di febbraio che ha raso al suolo Christchurch, seconda città del Paese. Secondo Jones si tratta di "una trovata dell'ultimo minuto, dettata dal panico" per includere i maori nell'evento. "I maori proveranno molto più orgoglio nel vedere gli All Black Piri Weepu e Hosea Gear tenere in mano la coppa. Certamente non vogliono essere esposti al ridicolo da questo capolavoro di idiozia".



### **ITALIA 150: SI FESTEGGIA ANCHE A TAVOLA**

*La statua in cioccolato di Giuseppe Garibaldi creata da Giovanni Lasagna, un pasticciere di Novi Ligure. E' esposta nella galleria di un centro commerciale di Serravalle Scrivia (Alessandria).*



## Maserati primo marchio sportivo in Australia nel 2010

Nel 2010, per il terzo anno consecutivo, Maserati si conferma il marchio sportivo numero uno in Australia: "number one 'exotic' brand" secondo i dati diffusi da Vfacts, il servizio di analisi e diffusione dei dati di vendita nel continente australiano che lavora per conto della Federal Chamber of Automotive Industries (Fcai). "Il successo di Maserati - scrive il Tridente - nel 2010 si basa sugli ottimi risultati commerciali della pluri-premiata Maserati Quattroporte e dell'icona di stile Maserati GranTurismo, e sul debutto della Maserati GranCabrio, la prima scoperta a quattro posti della casa. Con la nuova Maserati GranTurismo MC Stradale, che arriverà sul mercato a breve, Maserati continuerà a offrire agli estimatori del marchio prestazioni al vertice assieme a esclusività, stile e design".

## Twitter compie cinque anni

Twitter compie cinque anni: il servizio di microblogging, con oltre 200 milioni di iscritti, ha cambiato il modo di comunicare diventando uno strumento fondamentale nel mondo dell'informazione. Dall'Onda verde in Iran, alla rivolta egiziana, fino alla guerra in Libia, testimonianze, immagini e notizie sono arrivate, attraverso Twitter, alle redazioni delle maggiori testate internazionali.

Così, quotidiani autorevoli come il Guardian e il New York Times hanno cominciato a ricevere e inoltrare tweet in tempo reale da tutto il mondo. Twitter ha rappresentato il salto di qualità del socialnetwork inaugurato il 21 marzo del 2006 dal co-fondatore Jack Dorsey con il tweet: «Inviting coworkers» ("Invitando i colleghi"). Twitter, ha spiegato l'altro co-fondatore, Biz Stone, è diventato oggi uno «strumento di democratizzazione» ed è utilizzato anche durante le rivolte nel Maghreb per aggirare la censura imposta dai regimi. Il punto di forza è l'immediatezza dell'informazione e la possibilità di inviare messaggi in rete anche con un semplice sms, senza collegarsi a Internet.

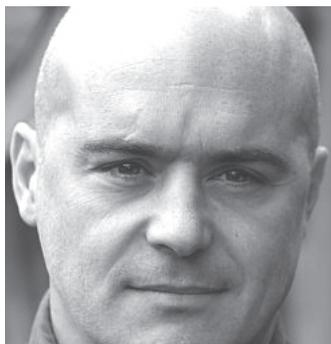
Oggi "cinguettano", o "twittano", 200 milioni di persone. Il servizio gratuito di social network e microblogging sta spopolando in tutto il mondo e minacciando la leadership di Facebook. La democrazia in 140 caratteri (questa è la lunghezza massima dei messaggi che si possono postare) è stata celebrata oggi in rete da milioni di persone, che hanno augurato a Twitter "Buon compleanno" in tutte le lingue. Digitando la parola chiave (o "hashtag") #twitter (rigorosamente preceduta dal cancelletto, che serve appunto per ritrovare nel network tutti gli argomenti che contengono quella parola), c'è chi ha ringraziato Twitter per aver ritrovato amici. Qualcuno ha potuto, grazie a Twitter, far circolare informazioni di vitale importanza per comunità isolate o sconvolte da eventi eccezionali (è il caso del Giappone). I giornalisti ormai si servono di Twitter per battere sul tempo anche le agenzie e dare per primi, grazie al contributo degli utenti, le notizie cruciali: un grande esperimento di citizen journalism, giornalismo partecipativo anche a rischio bufale. In Italia, l'uso è assai limitato. Molti politici sono su Twitter, ma non per dialogare con i cittadini - approfittano per litigare tra di loro.

**FIAT:  
NAPOLITANO,  
THEMA  
BELLISSIMA,  
ASPETTO DI  
POTERLA USARE**

*La presentazione della nuova Lancia Thema durante l'incontro del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con l'ad Fiat Sergio Marchionne il 19 marzo 2011, al Lingotto di Torino.*



## Torna Montalbano con un amore impossibile



Luca Zingaretti torna su Rai1 con quattro nuovi appuntamenti de «Il commissario Montalbano»,

la fortunata serie di film per la tv tratti dagli omonimi romanzi di Andrea Camilleri che, dal 1999, appassiona critica e pubblico televisivo. Nuovi coinvolgenti casi da risolvere per Salvo Montalbano, il commissario più famoso della tv, che si ritrova alle prese con il «malessere» del tempo che passa e lascia spazio ai sogni. Firma la regia, ancora una volta, Alberto Sironi. In onda su Rai1 da lunedì 14 marzo. Il Salvo Montalbano che ritroveremo sugli schermi sarà un Montalbano un pò diverso, cresciuto, alle prese con il tempo che passa e con gli effetti che l'età lascia e non solo sulla pelle. È il momento della maturità, della retrospezione. Una sorta di viaggio onirico. Un tuffo nei sogni di Montalbano. Quelli ancora da realizzare e quelli ormai perduti, che non torneranno più. E c'è in particolare una storia d'amore, mai vissuta, ma tanto fortemente immaginata da essere percepita come un'occasione perduta, un rimpianto. E anche in questo caso il percorso non sarà facile, perché Montalbano una persona facile non lo è mai stata.

## Riprese mad max saltano a causa di fiori nel deserto

Le riprese del quarto film d'azione di Mad Max, con l'inglese Tom Hardy nel ruolo del guerriero post-atomico, affiancato da Charlize Theron, sono state rinviate di almeno un anno dopo che le forti piogge in Australia hanno trasformato l'entroterra desertico in un giardino fiorito. Le riprese di 'Mad Max: Fury Road' dovevano iniziare in gennaio nell'area attorno a Broken Hill, 1150 km a ovest di Sydney, scelta anche per il film originale del 1979 con Mel Gibson, per il suo panorama desolato. A causa delle precipitazioni eccezionali di questa estate australe, il primo ciak è ora rinviato all'inizio del prossimo anno, sempre se le condizioni del tempo lo permetteranno, ha detto il regista George Miller al quotidiano di Sydney Daily Telegraph. "Avvieremo nuovamente la produzione verso la fine di quest'anno, e inizieremo a girare all'inizio del 2012 - tempo permettendo. Abbiamo già costruito i veicoli. Abbiamo rogettato il film. Il cast di protagonisti è già fermato. Il film ha già ricevuto il via libera per il budget. E' tutto pronto per partire, dobbiamo solo aspettare", ha aggiunto. La storia sarà ambientata poco dopo il film del 1985 Mad Max Beyond Thunderdome, ciò significa che Mad Max sarà ancora piuttosto giovane.

### SHORT A VENEZIA

Dal 26 al 29 maggio prossimi, si terrà la prima edizione del Cà Foscari Short Film Festival (sigla animata creata dal cineasta Tsukamoto Shin'ya), organizzato dall'università veneziana. È un concorso internazionale di cortometraggi realizzati da studenti di cinema e di scienze della comunicazione, che prevede anche retrospettive e rassegne speciali. Il festival, guidato da Roberto Silvestri, proporrà lezioni, workshop, incontri e proiezioni. Info: <http://cafoscari cinema.unive.it>.



**PREMIO REGIA; BELEN, PER ME QUESTO E' STATO ANNO MAGICO**

*La show-girl Belen Rodriguez premiata come miglior personaggio televisivo' al 51/mo Premio regia televisiva il 20 marzo 2011.*



**BERTOLUCCI, I 70 ANNI DEL RAGAZZO SOGNATORE:** *Il regista Bernardo Bertolucci a Cannes in una foto d'archivio del 30 novembre 1989.*

**La guerra non si può umanizzare, si può solo abolire.**

Dal Facebook di Teresa Colubriale, 27 anni laureata in Sociologia, Santa Caterina Ionio CZ.

Sta per telefonare in Egitto chiedendo di liberare Mubarak perchè è lo Zio di Ruby?



### **Berlusconi sbarca a Lampedusa e acquista villa**

Una veduta esterna della casa del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi sull'isola di Lampedusa. Vengo, arrivo, compro. Tra gli altri impegni, urgenti ed importanti, Silvio Berlusconi questo lo ha annunciato non appena sbarcato a Lampedusa. "Sono andato su Internet e ho comprato una casa a Cala Francese. Anch'io diventero' lampedusano", ha annunciato tra gli applausi dei suoi neo concittadini.



### **La mano invisibile**

*«I membri di questa gran bella nuova società sono noti per accalcarsi negli stessi negozi nello stesso giorno e alla stessa ora, guidati oggi dalla invisibile mano del mercato con la stessa efficienza di quando venivano ammassati nelle fabbriche davanti alle catene di montaggio dai padroni e dai loro supervisor prezzolati.»*

Zygmunt Bauman - Emeritus Professor of Sociology, University of Leeds, UK, and considered one of the most significant global social thinkers of our age.

### **1000 cadaveri intorno a centrale**

I corpi di circa un migliaio di persone, rimaste vittime del terremoto e dello tsunami che hanno colpito il Giappone lo scorso 11 marzo, non sono ancora stati recuperati dal personale di soccorso giapponese poiché si trovano nell'area di evacuazione attorno alla centrale nucleare di Fukushima. I cadaveri sono stati "esposti a forti livelli di radiazioni post-mortem", ha detto una fonte all'agenzia Kyodo News, spiegando che per questa ragione la polizia ha deciso non di procedere al loro recupero. Secondo gli esperti, decontaminare questi corpi sul posto renderebbe ancora più complicata la loro identificazione. Recuperare i cadaveri e restituirli alle famiglie senza un adeguato processo di decontaminazione, d'altra parte, provocherebbe non pochi pericoli in occasione della loro cremazione.

### **Miniere rischiano forti perdite**

Miliardi di dollari di investimenti in miniere di uranio in Australia sono a rischio, se le esplosioni e le perdite radioattive seguite al terremoto in Giappone inducono i governi nel mondo ad accantonare i piani per produrre più energia nucleare. L'Australia possiede più del 30% delle riserve mondiali di uranio sfruttabile, un'importante risorsa di base poiché per paura del cambiamento climatico molti governi tendono a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e mostrano crescente interesse per l'energia nucleare.

### **Stop import alimentari**

L'Australia ha disposto il blocco delle importazioni di prodotti alimentari provenienti da aree vicine alla centrale nucleare di Fukushima, a causa dei timori di possibili contaminazioni radioattive. Tuttavia il governo ha affermato che i rischi per i consumatori australiani sono trascurabili.

### **La più grande miniera carbone**

Il governo australiano ha dato via libera a quella che diventerebbe la più grande miniera di carbone dell'emisfero australe. Il ministro dell'Ambiente Tony Burke ha assicurato di aver imposto condizioni rigorose sulla proposta del colosso minerario Xstrata Coal di realizzare una miniera di carbone a Wandoan, in Queensland. Nelle intenzioni di Xstrata, il giacimento produrrà 30 milioni di tonnellate di carbone l'anno, con il potenziale di arrivare a 100 milioni di tonnellate l'anno. La compagnia ha fatto sapere che prenderà una decisione definitiva entro la fine dell'anno.

### **Sempre più economia a due velocità**

I termini di scambio dell'Australia, su livelli record grazie al boom minerario, hanno favorito un'impennata negli investimenti. E inducono le imprese ad assumere più personale, pur aumentando le retribuzioni in termini reali. E' l'analisi del vice governatore della Reserve Bank of Australia, Philip Lowe, il quale ha avvertito però che la

crescita economica è diseguale, e lascia indietro settori come il manifatturiero e il turistico.

### **Critiche a questionario selezione vescovi**

Un documento riservato del Vaticano, usato per selezionare futuri vescovi in Australia, secondo il gruppo cattolico progressista Catholics for Ministry, sembra concepito per assicurare che siano scelti solo i candidati più conformisti, e probabilmente viola le leggi antidiscriminazione. Il questionario mandato a sacerdoti e laici fidati dal nunzio apostolico in Australia mons. Giuseppe Lazzarotto e marcato 'sub secreto pontificio', ha suscitato le critiche del gruppo cattolico, che ne ha ottenuto una copia, e di esperti di diritto del lavoro.

### **Eutanasia: 40% la sceglierebbe**

Più del 40% degli australiani sceglierebbero l'eutanasia se fosse disponibile e se fossero malati terminali con poche settimane da vivere. Lo indica un sondaggio commissionato da Alzheimer Australia (AA), da cui emerge anche un forte sostegno per l'opzione, consentita ma legalmente complessa, di rifiutare il trattamento "anche se questo significa morire prima". "Chiaramente sono molti che vorrebbero avere diritto di scelta sulla fine della vita", ha detto il direttore di AA, Glenn Rees. "In particolare molti vogliono maggiori scelte in termini di direttive anticipate, cioè poter decidere finché sono mentalmente competenti su dove morire, se vogliono essere trattati con antibiotici, se vogliono essere alimentati a forza, o essere idratati, sempre secondo le leggi correnti".

### **William in classe economica**

Il principe William avrebbe viaggiato in classe economica come un normale cittadino durante la sua recente visita in Australia e Nuova Zelanda. Secondo quanto riportato dal Daily Telegraph, il secondo in linea di successione al trono sarebbe salito su un aereo della Air New Zealand diretto da Auckland

a Christchurch, la città devastata dal terremoto il 22 febbraio, sotto lo pseudonimo di Mr. Pinkerton-Smith.

### **Assange spiato per conto di Usa**

Il fondatore di Wikileaks Julian Assange sarebbe stato informato più di sette mesi fa che i servizi segreti australiani controllavano le sue attività di rivelazione di documenti segreti Usa e che le informazioni su di lui e su altri associati a Wikileaks venivano fornite agli Usa dietro richieste avanzate tramite i canali di intelligence. Fonti entro Wikileaks hanno riferito al quotidiano di Melbourne The Age che un funzionario dell'intelligence australiana nell'agosto 2010 aveva avvisato privatamente Assange che era oggetto di indagini da parte dell'Australian Security Intelligence Organization (Asio). Il funzionario aveva anche avvertito Assange di aspettarsi "sporchi trucchi" da parte della comunità dei servizi segreti Usa, fra cui la possibilità di una "trappola sessuale".

### **Venti più forti e onde più alte**

Nell'ultimo quarto di secolo la velocità dei venti e l'altezza delle onde sono aumentate negli oceani attorno al mondo, generando mari più tempestosi. Causando maggiore evaporazione e quindi maggior vapore acqueo nell'atmosfera, contribuendo così al riscaldamento globale e creando più umidità per le piogge. E' quanto indica una ricerca australiana, la prima a offrire un quadro globale del 'comportamento' dei venti e delle onde. Lo studio degli oceanografi dell'università di tecnologia Swinburne di Melbourne e dell'Università nazionale di Canberra, pubblicato sulla rivista Science, ha usato dati satellitari raccolti dal 1984 al 2008. Durante il periodo la velocità media dei venti sopra gli oceani e' aumentata dello 0,25% ogni anno. La crescita globale di altezza delle onde e' stata più significativa per le onde estreme, le grandi onde spontanee, che sono aumentate in altezza del 7% negli ultimi 23 anni.

### Mining industry risks big losses

Billions of dollars of investment in Australian uranium mines are at risk after the Japanese earthquake if the current explosions and radiation leaks provoke national governments to put aside plans to produce more “nuclear energy.” Australia has more than ‘30% of the world’s useable uranium, an important resource base seeing as out of fear of climate change, many governments have tended to reduce dependence on fossil fuels by showing a growing interest in nuclear energy.

### Stop on food imports

Australia has ordered a ban on imports of foodstuffs being transported by air that pass near the nuclear power plant in Fukushima, because of fears of possible radioactive contamination. In spite of this, the government said that the risk to Australian consumers is negligible

### The biggest coal mine

The Australian government gave the green light to what would become the “largest coal mine in the southern hemisphere.” Environment Minister Tony Burke guaranteed strict conditions on the proposed mining giant Xstrata Coal when the coalmine, at Wandoan in Queensland, is developed. Xstrata proposes that the coalfield will produce “30 million tons of coal a year”, with the potential to reach 100 million tons a year. The company said that it will make ‘a final decision on the venture later this year.

### Proceeding toward a ‘two-speed economy’

The Australian terms of trade are at record high levels thanks to the mining boom, which has encouraged a surge in investment. This in turn has led companies to hire more staff, at the same time as causing increases in real wages. The analysis of the vice governor of the Reserve Bank of Australia, Philip Lowe, advises though that economic growth is uneven, leaving behind areas such as manufacturing and tourism.

### Criticism of bishops’ selection questionnaire

A confidential Vatican document, which is to be used to select future Australia, bishops, according to a progressive Catholic group, “ Catholics for Ministry”, seems designed to ensure that only more conformist candidates are chosen. It is believed that this document probably violates anti-discrimination laws. The questionnaire marked ‘sub pontifical secret,’ was sent to trusted priests and lay people by the apostolic nuncio to Australia Archbishop, Giuseppe Lazzarotto prompting criticism from the Catholic progressive group, and also from experts in employment law.

### Euthanasia: a likely choice by 40%

More than 40% of Australians would choose euthanasia if it was available and if they were terminally ill with a few weeks to live. This was revealed in a survey by Alzheimer’s Australia (AA), which also showed a strong support for the option of being able to refuse treatment “even if it means dying first.”, but which is much more legally complex. “Clearly there are many who would like to have the right to choose an end to their lives,” pronounced the director of AA, Glenn Rees. “In particular, many people want more choices in terms of being able to provide advance instructions, up until they are mentally competent to do so, to make choices about: where to die, if one wants to be treated with antibiotics, if one wants to be force fed, or to be hydrated, in according with existing laws.”

### William travelling in economy class

Prince William is understood to have travelled in economy class, just as an ordinary citizen during his recent visit to Australia and New Zealand. This is what was reported by the Daily Telegraph, that is, that the second in line to the succession of the throne, was believed to have travelled on an Air New Zealand flight direct from

Auckland to Christchurch, the city ‘devastated by the earthquake on February 22, under the pseudonym of Mr. Pinkerton-Smith.

### Assange spied upon on behalf of the USA

The founder of Wikileaks Julian Assange was informed more than seven months ago that the Australian Secret Service were scrutinising his activities, and those of others associated with Wikileaks and were being provided to the U.S. via intelligence networks. Sources within Wikileaks reported to The Age newspaper that an Australian intelligence officer in August 2010 warned Assange privately that he was under investigation by the Australian Security Intelligence Organization (ASIO). The officer had also warned Assange to expect “dirty tricks” by the U.S. intelligence community, including the possibility of an “ entrapment through sexual scandals”.

### Stronger winds and bigger waves

In the last quarter of a century wind speeds and ocean wave heights increased all around the globe, generating stormier seas. This type of phenomena caused greater evaporation, more water vapour in the atmosphere, contributed to global warming and created more moisture, therefore promoting greater rainfall. All of this information was the outcome of Australian research, the first to offer an overview of the’ behaviour ‘of winds and waves. The study by oceanographers at Melbourne’s Swinburne University of Technology and the National University in Canberra, which was published in the journal “Science”, used satellite data collected from 1984 to 2008. During this period the average speed of the winds over the oceans and increased by 0.25% every year. The global growth in sea wave height was more significant for more extreme waves and for large spontaneous waves, which increased in height by 7% in the last 23 years

## **Circa 4 milioni di dollari al giorno**

L'aeronautica militare americana spende circa 4 milioni di dollari al giorno, comprese le munizioni, per i 50 cacciabombardieri e 40 aerei di sostegno che impiega nelle operazioni sulla Libia. I costi scenderanno con la fine dei bombardamenti da parte degli Usa e il passaggio a un ruolo di sostegno alla Nato. A dirlo è stato Michael Donley, segretario all'Aeronautica, senza però precisare di quanto saranno abbattuti i costi.

## **NY divorata dai ratti?**

La Grande Mela rischia di essere divorata dai topi. Il Dipartimento della Sanità newyorkese, per via della crisi economica, ha tagliato il 75 per cento del personale attivo nel contrasto ai roditori. Con l'arrivo delle temperature più miti, alcuni esperti avvertono che potrebbe aprirsi una crisi senza precedenti.

## **Boom ricoveri per ubriachezza**

I cittadini di New York hanno tolto il freno al consumo delle sostanze alcoliche, e i loro abusi nei club e nei bar della Grande Mela negli ultimi tempi hanno prodotto un boom dei ricoveri ospedalieri. In base ai dati diffusi dal Dipartimento della Sanità di New York, i ricoveri connessi a problemi di ubriachezza sono aumentati del 250 per cento, passando dai 22.000 del 2003 ai 74.000 del 2009.

**La zona meno salubre di NYE'** il Bronx la zona meno salubre di New York, seguito a poca distanza da Brooklyn. L'area più vivibile è il Queens, che precede di poco Manhattan e Staten Island. Lo rivela uno studio realizzato dal Population Health Institute dell'Università del Wisconsin, che misura diversi fattori, incrociando dati sociali, economici e culturali, con statistiche relative ai comportamenti alimentari, alla salute e alle abitudini di vita.

# **Pausa delle radiazioni nella basi Usa**

Gli americani sono in prima fila nell'invio di aiuti dopo i devastanti terremoto e tsunami che hanno colpito il Giappone ma, con ragione, hanno anche paura degli effetti delle radiazioni generate dall'incidente nella centrale nucleare di Fukushima. La Marina Usa ha fatto sapere che nelle sue basi militari in Giappone è stato rilevato un «elevato livello» di radiazioni nell'atmosfera. Per cui è stato ordinato un riposizionamento di otto navi da guerra, fra cui la portaerei Ronald Reagan da cui erano stati appena scaricate diciassette tonnellate di aiuti di prima necessità (fra cui cibo, acqua potabile e coperte), che si trovavano in un'area di mare a 185 km dall'impianto nucleare danneggiato. Anche altre tre navi Usa in arrivo sono state dirottate verso la costa occidentale di Honshu, la maggiore isola dell'arcipelago nipponico, anziché dirigersi verso la costa orientale come originariamente previsto, a causa di «rischi radiologici e di navigazione».

Livelli di radioattività bassi ma più alti del normale sono stati registrati anche a bordo della portaerei George Washington, che si trova in manutenzione a Yokosuka, base navale a circa 300 km dalla centrale nucleare di Fukushima. La marina militare Usa ha chiesto al personale che si trova a bordo della portaerei e anche al personale dell'altra base Usa di Atsugi, a circa 240 km dalla centrale nucleare, di prendere misure precauzionali. Fra cui la limitazione delle operazioni all'aria aperta e la chiusura dei sistemi di ventilazione esterni. «Non ci sono grossi rischi per la salute, e siamo stati molto molto prudenti nelle nostre raccomandazioni», ha precisato il comandante delle forze navali Usa in Giappone, l'ammiraglio Richard Wren.

## **Riconsiderare piano costruzione nuove centrali**

Il governo giapponese intende rivedere il piano energetico nazionale per la questione della costruzione di nuove centrali nucleari, alla luce dell'incidente nucleare di Fukushima. L'ha chiarito il 31 marzo, in una conferenza stampa col presidente francese Nicolas Sarkozy, il primo ministro nipponico Naoto Kan.

## **Gli eroi di Fukushima si aspettano di morire**

I 300 tecnici, ingegneri, soldati e vigili del fuoco impegnati da settimane nella centrale nucleare di Fukushima per scongiurare una fusione si aspettano di morire, dopo essere stati esposti più volte a livelli di radioattività altamente pericolosi. «Mio figlio e i suoi colleghi hanno discusso a lungo e si sono impegnati a morire, se necessario a lungo termine», ha detto la mamma di uno del gruppo, citata dal Telegraph (14/11).

## **Critiche a premier: perché non va in zone terremotate?**

Il primo ministro nipponico Naoto Kan è oggetto di critiche: a 12 giorni dal terremoto e dallo tsunami che hanno annichilito il nord del Giappone, mentre è in corso a Fukushima la più grave emergenza nucleare dai tempi di Chernobyl, il capo del governo ancora non si fa vedere nel «cratere». A evidenziarlo il 23 marzo è stato lo Yomiuri shinbun, secondo il quale tra i soccorritori si stanno alzando «voci d'insoddisfazione».

## **«Non è il primo incidente in Giappone, 20 negli ultimi anni»**

Il capo dello staff medico-sanitario russo, Ghennadi Onishenko, ha ordinato alle strutture russe di monitorare attentamente i livelli di radioattività nell'estremo oriente della Russia dicendosi preoccupato per la frequenza con cui sono avvenuti incidenti nucleari in Giappone. «Molti incidenti sono stati confermati ufficialmente in anni recenti in Giappone; alcuni di loro hanno causato fughe radioattive aeree e liquide», ha ricordato l'alto funzionario parlando di «circa 20» casi avvenuti negli «anni passati». «Alcuni - ha aggiunto secondo quanto riferisce l'agenzia russa Ria Novosti - hanno addirittura portato a perdite umane. Siamo preoccupati».

## **Grecia, sciopero della fame**

Trecento immigrati provenienti soprattutto dal Nord Africa che ad Atene e Salonicco avevano rifiutato il cibo da 43 giorni per ottenere la propria legalizzazione. Oltre un centinaio di immigrati si avevano già finiti in ospedale e si temeva che la protesta possa trasformarsi in tragedia. Nei giorni scorsi il governo aveva offerto un anno di «tolleranza» in attesa che il loro caso venisse riesaminato, escludendo una legalizzazione pura e semplice per timore di una valanga di richieste simili fra i 300-400.000 clandestini in Grecia.

## **Spagna/ “Mini-Madoff” truffa 100mila persone**

Un uomo, presentato dalla polizia come il “Mini-Madoff” spagnolo, è sospettato di aver truffato oltre 100.000 persone in 110 Paesi, tra cui l'Italia. Lo ha annunciato la polizia iberica, precisando che l'uomo è stato arrestato a Valencia.

## **Comande di asilo in calo nel 2010 in Paesi ricchi**

Continua a diminuire, anche nel 2010, il numero di richiedenti asilo nei paesi del mondo industrializzato. È quanto emerge dal rapporto presentato dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (Unhcr), in cui si precisa che lo scorso anno sono state presentate 358.800 domande di asilo, pari al 5% in meno rispetto al 2009 e al 42% in meno rispetto al 2001. Negli ultimi dieci anni, il 2001 è stato l'anno in cui è stato presentato il maggior numero di domande: 620mila.

## **Allarme tubercolosi**

La tubercolosi ogni anno colpisce nove milioni di persone nel mondo e ne uccide due milioni. Si calcola che circa due miliardi di persone siano infettate. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità questa malattia continua ad essere, insieme alla malaria e all'Aids, una delle grandi emergenze sanitarie che affliggono l'umanità.

# L'anno della chimica

2011 è, per volontà delle Nazioni Unite, l'Anno Internazionale della Chimica. Il motivo formale è che sono passati cento anni dall'assegnazione del Premio Nobel a Maria Curie – la chimica più famosa del XX secolo – per la scoperta del radio e del polonio. Il motivo reale è che si vuole dare visibilità a una grande disciplina scientifica tanto preziosa quanto sottovalutata.

Le “anomalie” della chimica sono almeno due. La chimica è l'unica tra le grandi discipline che ha il medesimo nome di un'industria. Esiste, infatti, l'industria chimica. Ma non esiste l'industria fisica o l'industria biologica. Non è una questione puramente nominale. Per troppo tempo la scienza chimica è stata e, per certi versi, si è identificata con l'industria chimica.

L'altra “anomalia” è, per così dire, fondazionale. Dopo la rivoluzione quantistica del XX secolo, la chimica ha subito un formidabile tentativo di “riduzione” epistemologica: qualcuno ha detto che la chimica è diventata fisica applicata.

Nessuno di questi processi è giunto a compimento. La scienza chimica non è stata ridotta né a mera chimica industriale né a mera fisica applicata. Tuttavia i chimici (intesi come scienziati) hanno faticato a riaffermare la loro presenza e la loro autonomia, proprio mentre i loro campi di interesse si andavano clamorosamente espandendo, dal cosmo (astrochimica) al mondo biologico (biochimica), dalla struttura della materia (nanoscienze) alle neuroscienze (neurochimica). E proprio mentre l'impatto della chimica raggiungeva dimensioni macroscopiche sia nell'economia – la Royal Society di Londra calcola che il 20% del Prodotto interno lordo del Regno Unito sia dovuto alla chimica – sia soprattutto nella società: la plastica (prodotto di sintesi) ha segnato un'epoca; la pillola anticoncezionale ha accompagnato e, secondo alcuni, ha consentito la più grande rivoluzione del XX secolo: la rivoluzione femminile.

C'è dunque un gap tra immagine e contenuti che l'Anno Internazionale della Chimica dovrebbe aiutare a colmare. Come? Probabilmente agendo a tre diversi livelli. Da un lato i chimici dovranno approfondire il tema della loro autonomia, anche epistemologica. Se è vero, infatti, che alla base dei processi chimici c'è la fisica quantistica, è anche vero che le principali unità di riferimento della chimica, le molecole, presentano “emergenze” che non possono essere interamente spiegate in termini quantistici.

Un secondo livello riguarda il ruolo della chimica nello “spazio delle scienze”. Non deve essere più considerata come un cuneo tra la fisica e la biologia. Ma deve essere considerata un po' come la matematica: serve e padrona di tutte le scienze. Uno strumento utile e spesso indispensabile in ogni ambito dello studio della natura.

Un terzo livello riguarda il suo rapporto con la società. I chimici non devono perdere i loro contatti con il sistema produttivo. Ma, al contrario, devono porsi sempre più il problema di cambiarlo. Mettendo a punto prodotti e processi che facciano il bene generale dell'intera umanità e non solo il bene locale dell'industria. Come ha sostenuto Paul Anastas, docente della Yale University e prossimo direttore di ricerca dell'Environmental Protection Agency, e “teorico della chimica verde” occorre che i chimici mettano a punto una chimica a basso impatto ambientale: «più efficace, più efficiente e più elegante». Ovvero, semplicemente, che facciano una chimica migliore.

### **Londra, in 500.000 marciano contro tagli alla spesa pubblica**

Decine di migliaia di persone, 500.000 secondo gli organizzatori, hanno partecipato a Londra alla manifestazione contro i tagli alla spesa pubblica, decisi dal governo del primo ministro conservatore David Cameron.

### **Ispanici ormai prima minoranza**

Negli ultimi dieci anni la popolazione ispanica degli Stati Uniti è aumentata del 43% raggiungendo i 50 milioni di individui: è quanto risulta dai dati del censimento 2010.

### **L'Illinois abolisce la pena di morte**

L'Illinois è il 16esimo Stato statunitense ad abolire la pena di morte. L'Illinois - che è lo Stato che ha eletto senatore l'attuale presidente, Barack Obama - mette così fine ad anni di dibattito e polemiche tra sostenitori della pena capitale e quanti invece pensano che si tratti di uno strumento in cui rimangono impigliati molti innocenti. Il governatore dell'Illinois Pat Quinn ha firmato oggi il decreto che abolisce la pena di morte nello stato sostituendola col carcere a vita. Nello stato era in corso una moratoria da undici anni sulle esecuzioni proclamata dall'ex-governatore repubblicano George Ryan. L'Illinois è il quarto Stato in quattro anni ad abbandonare la pena di morte. Dal 1976 in Illinois sono avvenute 12 esecuzioni mentre altri 20 detenuti sono stati esonerati. Nel 2003 il governatore Ryan aveva commutato nel carcere a vita le condanne a morte dei 167 detenuti in attesa del boia. 9 marzo 2011

### **Hacker rende gratis il sito a pagamento del NY Times**

Venti articoli gratis per ogni utente, e il resto a pagamento. Era questa l'idea del New York Times, uno dei quotidiani più autorevoli degli Stati Uniti, per il suo sito internet. Ma i progetti del giornale potrebbero subire un rallentamento dopo che un programmatore canadese ha reso nuovamente disponibili tutti i contenuti del sito web.

### **Slitta a fine giugno accordo finanziamento fondo anti crisi**

Tutto rinviato a fra tre mesi, fino a fine giugno sulla non poco rilevante questione di come finanziare effettivamente i rafforzamenti dei meccanismi anti crisi dell'Unione europea. Alla vigilia del Consiglio tra capi di Stato e di governo europei, che avrebbe anche dovuto chiudere definitivamente proprio questo aspetto problematico, fonti diplomatiche hanno fatto filtrare una bozza di comunicato che prevede uno slittamento, e di ben tre mesi

### **Merkel: Prima usciremo da nucleare meglio sarà**

“Prima la Germania uscirà dal nucleare meglio sarà”: lo ha dichiarato il cancelliere, Angela Merkel, definendo “transitoria” questa fonte energetica, nel corso di una conferenza finanziaria a Francoforte.

### **Controlli di sicurezza nelle centrali**

Le autorità americane hanno annunciato controlli di sicurezza in tutte le centrali nucleari degli Stati Uniti, alla luce di quanto accaduto alla centrale Fukushima in Giappone, dopo il sisma e lo tsunami dell'11 marzo scorso.

### **Stop a centrali che non superano stress test**

Il presidente francese Nicolas Sarkozy ha promesso di chiudere le centrali nucleari che non passeranno gli “stress test” che l'Unione europea ha deciso di effettuare dopo l'incidente nucleare di Fukushima, in Giappone.

### **Cina vieta importazione**

La Cina ha vietato l'importazione di “alcuni” prodotti alimentari giapponesi, dopo il disastro nucleare che ha colpito il Giappone in seguito al potente terremoto dell'11 marzo scorso.

### **Giro di vite Ue su controllo alimenti importati**

Il Comitato Ue per la catena alimentare e la salute degli animali ha deciso, oggi a Bruxelles, di rafforzare i

controlli sulle importazioni di prodotti alimentari dal Giappone, a seguito delle fughe radioattive dalla centrale nucleare di Fukushima. Lo comunica la Commissione europea. I controlli su cibi e mangimi provenienti dalle 12 prefetture del Giappone più a rischio di contaminazione radioattiva saranno rafforzati “per limitare i rischi per la salute nella catena alimentare”, precisa una nota dell'Esecutivo Ue.

### **“Odissea all'Alba” costerà a Usa oltre 1 mld Usd**

I costi dell'intervento militare americano in Libia potrebbero presto toccare quota un miliardo di dollari. Dopo che Cnn ha stimato in 300 milioni di dollari il costo dei primi quattro giorni di bombardamenti nel paese nordafricano, Zack Cooper, analista per l'organizzazione non-profit specializzata in politica di difesa, Center for Strategic and Budgetary Assessments, crede che le spese per istituire la no-fly zone nel paese controllato dal colonnello Muammar Gheddafi potrebbero presto toccare quota 800 milioni di dollari e che mantenerla costerà altri 100 milioni a settimana.

### **Scontri e morti, «i profughi sono 450.000»**

La Costa d'Avorio scivola lentamente verso la guerra civile. Nel paese africano si aggrava la situazione umanitaria: fino a 450mila persone sarebbero state costrette ad abbandonare le proprie case a causa della crescente insicurezza e degli scontri: il numero di rifugiati fuggiti in Liberia è salito a 75mila, di cui la metà dal 24 febbraio scorso, hanno riferito a Ginevra le organizzazioni umanitarie delle Nazioni Unite. Inoltre 200-300mila persone risultano sfollate ad Abidjan ed ancora 70mila nell'ovest del paese a causa dei recenti o attuali scontri, ha affermato l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr).

### **In London 500,000 march against public spending cuts**

Tens of thousands of people, 500,000 according to organisers, participated in the London rally against big slashes in public spending imposed by the Conservative government of Prime Minister David Cameron.

### **Hispanics are now the largest minority**

Over the last ten years the U.S. Hispanic population has increased by 43% to 50 million people, according to data collected in the 2010 census.

### **Illinois ends the death penalty**

Illinois is the 16th U.S. state to abolish the death penalty. The state that elected as Senator the current President Barack Obama thus puts an end to years of debate and controversy between supporters of capital punishment and those who believe it is an instrument in which many innocent people are caught. The Governor of Illinois, Pat Quinn, today signed the decree abolishing the death penalty, replacing it with imprisonment for life. The state has been under an 11-year moratorium on public executions proclaimed by former Republican Governor George Ryan. Illinois is the fourth state in four years to abandon the death penalty. Since 1976 twelve executions have been carried out in Illinois and twenty other inmates have been exonerated. In 2003 Governor Ryan commuted to life imprisonment the sentences of 167 prisoners awaiting the executioner.

### **Hacker makes NY Times website payment-free**

Twenty free articles for each user, and the rest to be paid for: that was the intention of the New York Times, one of the most influential newspapers in the United States, for those accessing its website. But the newspaper's plans could be set back somewhat after a Canadian computer hacker made the entire contents of the website freely accessible again.

### **EU accord on anti-crisis fund delayed until end of June**

Deferred for 3 months in its entirety, until the end of June, is the not insignificant question of how to effectively finance a strengthening of the EU's anti-financial crisis mechanisms. On the eve of the meeting of the Council of European Heads of State and Government, which must also finally conclude this problematic issue, diplomatic sources have leaked a draft statement recommending postponement of the decision - for 3 whole months.

### **Merkel: The sooner out of nuclear, the better**

"The quicker Germany gets out of nuclear power generation, the better," said Chancellor Angela Merkel, describing as "transitory" this energy source, during a financial conference in Frankfurt.

### **Power station safety checks**

Authorities in the U.S. announced a safety review of all American nuclear power plants, in light of what happened at the Fukushima nuclear facility in Japan after the earthquake and tsunami of 11th March.

### **Shut down plants that don't pass "stress test"**

French President Nicolas Sarkozy has pledged to close any nuclear plants that do not pass the "stress test" that the European Union has decided to put into effect after the nuclear accident in Fukushima, Japan.

### **China bans imports**

China has banned the importation of "some" Japanese food products, after the nuclear disaster that hit Japan following the powerful earthquake of 11 March.

### **EU tightens controls on imported foods**

The EU Committee on the Food Chain and Animal Health decided in Brussels today to toughen controls on food imports from Japan following

the radioactive leak of the Fukushima nuclear power plant. This was communicated by the European Commission. Controls on food and animal feed from the 12 prefectures of Japan most at risk of radioactive contamination will be made more stringent "to limit the health hazards in the food chain," said a statement from the EU executive.

### **Operation "Dawn Odyssey" will cost U.S. over \$1 billion**

The cost of American military intervention in Libya could soon reach one billion dollars. Following CNN's estimation of 300 million dollars in the first four days of bombing the North African country, Zack Cooper, an analyst for the non-profit organisation that specialises in defence policy, the Centre for Strategic and Budgetary Assessments, believes the cost of imposing a "no-fly zone" over the country controlled by Colonel Muammar Gaddafi could soon reach 800 million dollars, and maintaining enforcement will cost 100 million dollars a week.

### **Armed conflict and death, 450,000 refugees**

The Ivory Coast (Côte d'Ivoire) is slowly slipping into civil war. The humanitarian situation in the African country is worsening, with as many as 450 thousand people forced to flee their homes because of increasing insecurity and conflict. The number of refugees that have fled to Liberia has risen to 75 thousand, half of which were since February 24th, as reported to Geneva by United Nations humanitarian organisations. In addition, 200-300 thousand people have been displaced in Abidjan and 70 thousand more in the west of the country due to recent or current conflicts, said the United Nations High Commission for Refugees (UNHCR).

## **I danni alla salute dall'esposizione alle radiazioni**

In seguito alle notizie in arrivo dal Giappone sugli incidenti alle centrali nucleari, la Bbc ha pubblicato alcune FAQ sui danni da esposizione alle radiazioni. Ne riportiamo alcune.

### **Quali sono gli effetti immediati sulla salute dell'esposizione alle radiazioni?**

L'esposizione a livelli moderati può portare al manifestarsi di alcuni sintomi. Nausea e vomito spesso cominciano alcune ore dopo l'esposizione, seguite poi da diarrea, mal di testa e febbre. Dopo questi sintomi ci può essere un periodo in cui apparentemente la malattia scompare, ma dopo alcune settimane i sintomi appaiono di nuovo più gravi di prima. Con l'esposizione a livelli maggiori di radiazione, tutti questi sintomi sono immediati insieme al danneggiamento degli organi interni. Un'esposizione a una dose di radiazioni pari a 4 gray ucciderà la metà degli adulti sani.

### **Come viene trattato chi è stato esposto a radiazioni?**

La prima cosa da fare è cercare di minimizzare ulteriori contaminazioni eliminando vestiti e scarpe e lavando delicatamente la pelle con acqua e sapone. Esistono farmaci che fanno aumentare la produzione di globuli bianchi per contrastare eventuali danni al midollo osseo e per ridurre il rischio di infezioni dovute ai danni del sistema immunitario. Esistono anche farmaci specifici che possono aiutare a ridurre i danni agli organi interni causati dalle particelle radioattive.

### **Come fanno le radiazioni ad avere un impatto sulla salute?**

I materiali radioattivi che decadono spontaneamente producono una radiazione ionizzante che ha la capacità di causare danni significativi alla chimica interna dell'organismo, rompendo i legami chimici tra atomi e molecole che formano i nostri tessuti. Il corpo risponde cercando di riparare questi danni, ma a volte sono troppo gravi o diffusi. Ci possono poi essere degli errori nel processo di riparazione. Tra le parti del corpo che sono più vulnerabili ai danni da radiazione ci sono le cellule che ricoprono l'intestino e lo stomaco e le cellule che producono i globuli rossi nel midollo osseo. L'estensione del danno causato dipende da quanto tempo la persona è stata esposta alle radiazioni e dal livello di radiazioni a cui si è stati esposti.

### **Quali sono gli effetti sulla salute a lungo termine?**

Il rischio maggiore a lungo termine è lo svilupparsi di un cancro. Di solito quando le cellule raggiungono la fine della vita, si suicidano. Il tumore si sviluppa quando le cellule perdono la capacità di suicidarsi e continuano a dividersi in modo incontrollato. L'organismo ha vari modi per far sì che le cellule non diventino cancerose e per rimpiazzare i tessuti danneggiati. Ma il danno causato dall'esposizione alle radiazioni può distruggere questi processi di controllo rendendo più probabile la comparsa del cancro. L'impossibilità di riparare i danni causati dalle radiazioni può portare anche mutazioni del materiale genetico che non sono solo associate al cancro, ma possono anche essere trasmesse ai figli portando a difetti nelle generazioni future, come un cervello più piccolo, occhi poco formati, crescita rallentata e difficoltà di apprendimento.

### **I bambini sono più a rischio degli adulti?**

Potenzialmente sì, poiché crescono più rapidamente, hanno più cellule che si dividono e quindi la probabilità che qualcosa vada male è più alta. Dopo l'incidente di Chernobyl del 1986, l'Oms ha registrato un aumento drammatico del cancro della tiroide tra i bambini che vivevano vicino al reattore. Questo perché i materiali radioattivi rilasciati durante l'incidente contenevano alti livelli di iodio radioattivo che si accumula nella tiroide.

## **WikiLeaks: «Centrali già insicure nel 2008»**

Secondo un cavo statunitense ottenuto dal sito di Julian Assange e riportato dal Daily Telegraph, un funzionario dell'Aiea, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica, aveva rilevato nel dicembre del 2008 come gli standard di sicurezza delle centrali giapponesi fossero «antiquati» e predisposti per non reggere a eventuali forti terremoti. «Il funzionario - si legge nel documento - ha spiegato come le linee guida di sicurezza sismica siano state riviste solo tre volte negli ultimi 35 anni». Il monito dell'Aiea fu ignorato da Tokyo.

In un altro documento reso noto da Wikileaks del 27 ottobre del 2008, si leggono le confidenze del deputato Liberal-Democratico Taro Kono, figlio del veterano della politica giapponese Yohei Kono. E' uno sfogo durissimo contro il governo, accusato di essere un «muro di gomma» che «limiterebbe l'accesso alle informazioni da parte del pubblico e dei deputati», fino a «insabbiare» alcuni «incidenti nucleari». Il parlamentare se la prende anche con il potere delle compagnie elettriche del paese, accusate di «nascondere i costi e i problemi di sicurezza legati all'energia nucleare».

E' qui che vengono «insabbiati» gli incidenti nucleari e nascosti i «veri costi» del settore nucleare, fatti poi pagare ai cittadini con bollette energetiche più pesanti. Un esempio è il reattore Fbr (Fast breeder reactors) di Monju, ancora fuori uso dopo un incidente avvenuto nel 1995. «Piuttosto che cancellare il programma - dice Kono nel cavo di Wikileaks - le compagnie hanno sviluppato il piano Mox (Mixed Oxide)». Antieconomico, tanto che sarebbe convenuto «acquistare una montagna di uranio in Australia».

Sempre secondo il deputato, il Meti remerebbe contro le energie rinnovabili. «Invece di sostenere lo sviluppo di energie pulite, il ministero ha passato una legge che permette alle compagnie elettriche di poter acquistare solo una minima parte del loro pacchetto energia dalle rinnovabili».

## L'allerta cibo radioattivo

L'Europa lancia l'allerta sui prodotti alimentari nipponici, pur senza sposare la misura estrema, quell'idea di blocco delle importazioni lanciata dal ministro alla salute Ferruccio Fazio. Il 15 marzo Bruxelles ha chiesto ai 27 di «effettuare delle analisi sul livello di radioattività nei prodotti alimentari per l'uomo e per gli animali, importati dal Giappone». La parola d'ordine a Bruxelles è alzare il livello di guardia, fare gli esami, ma non bloccare il commercio se non dopo la scoperta di casi conclamati di radioattività. Analisi e prudenza, anche perché c'è poco da bloccare. «L'Unione europea tutta intera importa molto poco dal Giappone nel settore agroalimentare, nel 2010 l'equivalente di appena 65 milioni di euro, e l'Italia non è nemmeno fra i primi cinque importatori, che sono Germania, Olanda, Gran Bretagna, Belgio e Francia», precisa Frédéric Vincent, portavoce del commissario alla salute John Dalli.

## Water shortages

More than one billion urban residents will face serious water shortages by 2050 as climate change worsens effects of urbanization, with Indian cities among the worst hit, a study said Monday. The shortage threatens sanitation in some of the world's fastest-growing cities but also poses risks for wildlife if cities pump in water from outside, said the article in the Proceedings of the National Academy of Sciences.

# E' ora di rinnovabili

La crisi libica e gli incidenti ai reattori della centrale nucleare giapponese di Fukushima daranno una forte accelerazione al cambiamento del paradigma energetico mondiale, indirizzandolo verso un obiettivo tanto scontato quanto finora eluso: lo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Secondo un recente rapporto dell'UNEP, il Programma per l'Ambiente delle Nazioni Unite, nel 2008 il mondo ha consumato 12.300 Mtep (Milioni di tonnellate equivalenti di petrolio). Nel 2035 si prevede che, in mancanza di una diversa politica energetica, la domanda globale salirà del 50%: arrivando a oltre 18.000 Mtep. Il 78% dell'energia consumata oggi al mondo proviene ancora da fonti fossili non rinnovabili: petrolio, gas naturale e carbone. Il petrolio ha, probabilmente, già raggiunto il suo picco di produzione (l'offerta non può più crescere). Gas e carbone, invece, potrebbero fornire energia ancora per molti decenni. Certo l'aumento della domanda di beni non infiniti ne farà aumentare il costo.

Il fatto è che le tre medesime fonti fossili sono le principali responsabili delle emissioni antropiche di gas serra che stanno accelerando il cambiamento del clima. Gli scienziati dicono che, se vogliamo contenere entro i 2 °C l'aumento della temperatura media del pianeta per il 2100, dobbiamo abbattere le emissioni di gas serra dell'80% entro il 2050.

In definitiva problemi di depletion (esaurimento delle risorse) e, soprattutto, problemi di pollution (di inquinamento) impongono in tempi rapidi il cambio di paradigma energetico: dalle fonti fossili alle fonti alternative. Non dobbiamo, inoltre dimenticare che 1,4 miliardi di persone sono prive di elettricità e che 2,7 miliardi di persone riescono a cucinare solo ricorrendo alle fonti rinnovabili tradizionali (legna). Occorre che tutte le persone abbiano accesso a fonti più comode e anche meno dannose di energia.

È il nucleare un'opzione? L'uranio non è una fonte rinnovabile e presenta problemi di esaurimento. L'attuale nucleare da fissione può essere un'opzione transitoria. Ma dopo Fukushima molti paesi nel mondo stanno ripensando anche questa possibilità, per ragioni di sicurezza e di economia. Non restano che due altre opzioni. La prima è il risparmio energetico. Gli esperti sostengono che, usando in modo razionale le tecnologie esistenti, potremmo risparmiare il 30% dell'energia che consumiamo. L'Europa, il Department of Energy degli Stati Uniti e la Cina la considerano un'opzione strategica. Resta, tuttavia, un'ampia quota di domanda energetica che deve essere soddisfatta con altre fonti: le nuove rinnovabili: si tratta infatti di biomasse, geotermico, eolico e, soprattutto, solare.

In questo momento nel loro tutte queste fonti forniscono una piccola quantità dell'energia consumata al mondo: appena il 2,7%. Quanto il nucleare. Non sono un "pasto gratis", ma tuttavia hanno dalla loro almeno tre vantaggi. Sono inesauribili. Sono "carbon free". E sono in crescita. La Cina, per esempio, porterà la quota attuale delle nuove rinnovabili dell'8,3% all'11,4% dei suoi consumi energetici entro il 2015 mentre la Germania prevede che entro il 2050 le rinnovabili dovranno soddisfare l'80% della sua domanda di energia. Per fare tutto questo occorre innovare. In definitiva, molti paesi puntano sulle rinnovabili perché il settore è già in fase di forte crescita economica; è un settore che richiede alta tecnologia e molto remunerativo e dà già lavoro a 2,5 milioni di persone nel mondo (mezzo milione in Europa).



Cominciamo con la buona notizia.

A Milano, da lunedì 4 aprile, «l'Inps elimina le code agli sportelli». Gioia degli utenti e via con le domande: «ma come hanno fatto?». Semplice: li hanno chiusi per sempre. Si potrebbe usare lo stesso metodo per eliminare le code in autostrada, cementando i caselli.

Il linguaggio berlusconiano è contagioso e chiunque si sente in diritto ormai di presentare un danno come un vantaggio. Ma andiamo con ordine. Dalla fine di quest'anno la riorganizzazione dell'istituto di previdenza prevede che tutti gli sportelli d'Italia vengano chiusi. Di lì in poi, come i milanesi già ora, tutti i contatti (per domande, adempimenti, ecc) dovranno obbligatoriamente avvenire via Internet. Per gli sprovvisti di connessione adsl (untrasettantenni, badanti dell'est, invalidi al 100%, migranti di vario ordine e grado, analfabeti informatici, ecc) potranno rivolgersi a un contact

## Si svuota l'Inps, utenti solo virtuali

center per «valutare l'esigenza di fissare un appuntamento presso gli uffici». Due sportelli rimarranno aperti - provvisoriamente - per dire a voce come bisogna «accedere» all'istituto. Gli impiegati addetti a questo incarico si sono già rivolti al prefetto perché «temono per la propria integrità fisica», di fronte alle torme di utenti inferociti ancorché pensionati.

Tutto è iniziato nel 2008, con l'avvento di Antonio Mastrapasqua alla presidenza dell'Inps. Ridurre i costi di esercizio e aumentare la produttività, il suo obiettivo.

## Patronato INCA-CGIL

**Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.**

### VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255  
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058  
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

### NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 / 9560 0646  
44 Edith St Leichhardt NSW 2040  
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)

Canterbury Tel. 9789 3744

Bankstown Migrant Centre  
22 Anglo Rd Campsie 2194;  
(lunedì 9am - 1pm)

### WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897  
155 South Terrace Fremantle 6160  
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm,  
1.30pm-3.30pm)

North Perth Tel. 08/9443 5985  
43 Scarborough Beach Rd, North Perth  
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

### COORDINAMENTO FEDERALE

Coordiantore INCA Australia

**Ben Boccabella**

Tel. (03) 9383 2255/9383 2356

FAX. (03)9386 0706

PO Box 80 Coburg VIC 3058  
melbourne.australia@inca.it  
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

### SOUTH AUSTRALIA

Adelaide Tel. 8231 0908

15 Lowe St, Adelaide 5000

(lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

Campbelltown Tel. 8336 9511

C/-APAIA 2 newton Rd

Campbelltown 5074

(lunedì e martedì 9am-12pm)

Findon Tel. 8243 2312

C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon

(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

Chiama Kpmg, una multinazionale, le dà 17 milioni di euro e si fa disegnare una ristrutturazione generale. Prima ogni ufficio si occupava di un settore (lavoratori autonomi, dipendenti, parasubordinati, ecc); ora vengono scomposti «per adempimenti» e flussi telematici. Quindi qualcuno si occupa solo di rimborsi, altri solo di riscossione, altri ancora solo di aggiornamento anagrafico, ecc. Nessuno, tra breve, sarà più in grado di capire come «si gestisce» una figura contributiva complessivamente. E dire che la normativa burocratica italiana non è fatta per esser chiara...

Informazione e consulenza per gli utenti diventano spese da eliminare. Ormai da mesi chi si avvicina a uno sportello Inps si sente raccomandare di «procurarsi un Pin» per comunicare on line; e peggio per te se non sei in grado, spesso, neppure di capire cosa ti viene detto - per iscritto, a quel punto - in burocratese stretto. Un esempio dalla lettera «libera-code»: «duplicato modelli Cud e ObisM, protocollazione documentazione presentata ancora in forma cartacea» e via dicendo.

Da aprile vanno presentate on line le richieste di disoccupazione, mobilità, gestione separata, lavoratori domestici, Isee, assegni familiari, ricostituzioni di carriera. Un altro esempio: già ora l'Inps abolisce il servizio di assistenza fiscale nei confronti dei pensionati, che non potranno perciò più presentare in questo modo la dichiarazione dei redditi. Un servizio gratuito che ora viene appaltato a Caf, patronati e commercialisti (al modico prezzo variabile tra i 13 e i 26 euro a carico dell'Agenzia delle entrate). La stessa soluzione, inevitabilmente, verrà prospettata a tutti coloro che proprio non riescono a risolvere i problemi di rapporto con l'Inps tramite computer. Un giro d'affari eccezionale (parliamo di milioni di persone) contro cui i sindacati confederali non hanno fin qui mosso neppure un dito (in effetti molti Caf e patronati fanno capo proprio a loro). Per non parlare dei call center, che dal giorno alla notte possono metter mano sulla clientela più vasta che abbiano mai avuto.

## Farmaco ha riparato lesioni alzheimer nei topi

Un farmaco neuroprotettivo sviluppato in Australia si è dimostrato efficace nel riparare i danni cerebrali provocati dal morbo di Alzheimer in una sperimentazione su topi. Lo ha riferito in un comunicato il direttore delle ricerche dell'azienda Prana Biotechnology di Melbourne, Robert Cherny. I nuovi dati indicano che il farmaco, Pbt2, facilita una migliore funzione cognitiva nel cervello colpito dall'Alzheimer. Dopo 11 giorni di trattamento con il farmaco, i cervelli dei topi colpiti mostravano un aumento statisticamente significativo nel numero di spine dendritiche sui rami dei neuroni. L'aumento nel numero di spine, spiega Cherny, permette a più neuroni di interconnettersi e migliora la capacità del cervello di eseguire funzioni di apprendimento e di memoria. Sono aumentati anche i livelli di proteine chiave coinvolte nell'apprendimento e nella memoria, aggiunge. A differenza di altri farmaci neuroprotettivi sul mercato o in via di formulazione, sottolinea lo scienziato, la Pbt2 non manipola artificialmente i livelli del neurotrasmettitore dopamina, che controlla le funzioni motorie. Quando le cellule che producono dopamina muoiono, le funzioni di controllo motorio diminuiscono. La Pbt2 invece agisce a monte prevenendo la perdita iniziale di cellule e la conseguente perdita di funzioni motorie. La Pbt2 fa parte della 'biblioteca' di composti detti Mpac, o Metal Protein Attenuating Compounds, della Prana Biotechnology, che si dedica al ruolo dei metalli biologici nelle malattie umane. Ricerche consolidate indicano che molte condizioni legate all'invecchiamento risultano da interazioni patologiche fra determinati metalli e proteine target, e la Prana ha sviluppato la 'biblioteca' di composti che agiscono su tali interazioni e impediscono l'aggregazione e la corruzione delle proteine.

Senza più contatti con l'utenza, ci vuol poco a capirlo, ci si libera soprattutto di un bel po' di dipendenti. «Fannulloni», vi hanno detto. beh, la stessa Inps riconosce che nel 2009, rispetto all'anno precedente, c'è stato un aumento della produzione del 12%, mentre il personale è sceso del 5,2; l'incremento di produttività è stato perciò del 16,1%. Niente male (ma non ditelo a Marchionne...).

Ma la riduzione del personale non è neppure l'obiettivo principale di tutta questa riorganizzazione. Se si guarda a che fine stanno facendo i servizi «strategici» dell'Inps si vede che tutta l'informatica - ovvero la gestione delle banche dati di tutti noi,

con dati «sensibilissimi» dal punto di vista della privacy - è quasi del tutto esternalizzata a privati. Anche la riscossione dei contributi è stata affidata a una società privata (Equitalia, che ha come presidente sempre Mastrapasqua, «l'uomo dai 54 incarichi»). E così è per la spedizione dei documenti (Postel). Mentre la gestione della cassa integrazione in deroga è in mano agli «enti bilaterali» (aziende e sindacati, fifty-fifty), con l'Inps ridotta al ruolo di semplice ufficiale pagatore. Che bello «privatizzare» così, non vi pare? Qualcuno incassa e tutti noi paghiamo (ogni mese, con i contributi).

(Il Manifesto 8/4/11)

Oggi si fa un gran parlare di come si sia evoluta la nostra lingua nel corso dell'ultimo secolo e mezzo, ma come era l'italiano all'epoca dell'unificazione? Come si esprimevano i cittadini della nuova nazione?

Al momento dell'unità d'Italia, la maggior parte della popolazione si esprimeva in dialetto.

Il paese era arretrato sia socialmente che economicamente e circa l'80% dei suoi 22 milioni di abitanti era analfabeta. La lingua scritta di base toscana era usata principalmente solo da letterati e persone colte, mentre quella parlata era conosciuta da circa il 10% della popolazione. Spesso, nelle scuole i maestri non riuscivano a comunicare con i loro alunni parlando in italiano e persone provenienti da regioni diverse faticavano a riconoscere i propri connazionali. Ad un piemontese, per esempio, poteva sembrare "africanissimo" il dialetto siciliano, mentre un lombardo in viaggio al sud veniva scambiato per un inglese.

Il primo passo verso una lingua comune è stato fatto proprio dalla burocrazia che ha imposto l'italiano nei suoi atti ufficiali, anche se da un lato, ciò ha portato la maggior parte delle persone che non lo comprendevano, ad una diffidenza nei confronti dello Stato.

Ma come era la lingua ufficiale? Con queste parole il 17 marzo 1861 fu proclamata dal Parlamento la nascita del regno d'Italia: "Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue. Articolo unico: Il Re Vittorio Emanuele II assume per sé e per i suoi successori il titolo di Re d'Italia. Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta degli atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato".

Poco prima, il 18 febbraio del 1861, Vittorio Emanuele, annunciò per l'apertura del parlamento italiano quanto segue: "Libera ed unita quasi tutta, per mirabile aiuto della divina Provvidenza, per la concorde volontà dei popoli, e per lo splendido valore degli eserciti, l'Italia confida nella virtù e nella sapienza vostra (Signori Senatori e Signori Deputati). A voi si appartiene il darle istituti comuni e stabile assetto. Nello attribuire le maggiori libertà amministrative a popoli che ebbero consuetudini ed ordini diversi veglierete perché l'unità politica, sospiro di tanti secoli, non possa mai essere menomata.

Altra volta la mia parola suonò ardimentosa, essendo savio così lo osare a tempo, come lo attendere a tempo. Devoto all'Italia, non ho mai esitato a porre a cimento la vita e la

# L'italiano nel 1861

corona; ma nessuno ha il diritto di cimentare la vita e le sorti di una Nazione. Dopo molte e segnalate vittorie, l'Esercito italiano, crescente ogni giorno in fama, conseguiva nuovo titolo di gloria espugnando una fortezza delle più formidabili. Mi consolo nel pensiero che là si chiudeva per sempre la serie dolorosa dei nostri conflitti civili. Una valente gioventù, condotta da un Capitano che riempì del suo nome le più lontane contrade, fece manifesto che nè la servitù, nè le lunghe sventure valsero a snervare la fibra dei popoli italiani. Questi fatti hanno ispirato alla Nazione una grande confidenza nei propri destini. Mi compiaccio di manifestare al primo Parlamento d'Italia la gioia che ne sente il mio animo di Re e di Soldato.

Successivamente il primo Presidente del Consiglio del nuovo Stato, Camillo Benso conte di Cavour, pronunciò un altro dei suoi famosi discorsi al Parlamento per Roma capitale d'Italia: "Ho detto, o signori, e affermo ancora una volta che Roma, Roma sola, deve essere la capitale d'Italia. Convinto, profondamente convinto, di questa verità, io mi credo in obbligo di proclamarlo nel modo più solenne davanti a voi, davanti alla nazione, e mi tengo in obbligo di fare in questa circostanza appello al patriottismo di tutti i cittadini d'Italia e dei rappresentanti delle più illustri delle sue città, onde cessi ogni discussione in proposito, affinché noi possiamo dichiarare all'Europa, affinché chi ha l'onore di rappresentare questo paese a fronte alle potenze estere, possa dire: la necessità di avere Roma per capitale è riconosciuta e proclamata dall'intera nazione".

Da queste frasi ebbe inizio il lungo processo di unificazione linguistica. I nuovi governanti avvertirono immediatamente la necessità di un'azione volta alla diffusione capillare su tutto il territorio di una lingua italiana unitaria che fosse espressione e veicolo della nuova identità nazionale. E a questo scopo, il nuovo Parlamento istituì la Commissione Parlamentare per l'Unificazione della Lingua, di cui Alessandro Manzoni fu il primo Presidente. (continua)

## **Addio alla prima programmatrice di computer**

Jean Bartik, ultima superstite delle sei programmatrici che avevano gestito il primo computer della storia dell'informatica, è morta a New York all'età di 86 anni. Laureata in matematica e specializzata in calcoli balistici, Bartik fu ingaggiata nel 1945 come programmatrice dell'Eniac, il primo calcolatore elettronico della storia che pesava 30 tonnellate, creato durante la seconda guerra mondiale da John Mauchly e J. Eckert Presper dell'Università della Pennsylvania. Tra un gruppo di 80 laureate in matematica già arruolate dall'esercito per il calcolo manuale delle traiettorie balistiche, furono scelte oltre a Bartik, anche Kay Mauchley Antonelli, Betty Holberton, Marlyn Meltzer, Frances Spence e Ruth Teitelbaum, note come «le donne dell'Eniac». Impararono a programmare e lo fecero senza manuali né insegnanti e, soprattutto, senza Eniac. Prima di avvicinarsi alla macchina, studiarono il modello teorico e agirono con l'immaginazione. Nel 1946 l'Eniac venne presentato pubblicamente e rimase in servizio fino al 1955. Nel 1997 Bartik e le altre colleghe sono state inserite nella Women in Technology Hall of Fame, ricevendo un premio internazionale per il loro lavoro pionieristico.

## **È morto Paul Baran, precursore di internet**

L'ingegnere polacco naturalizzato americano Paul Baran, il creatore di Arpanet, precursore di Internet, è morto il 26 marzo nella sua casa di Palo Alto, in California, all'età di 84 anni. Negli anni Sessanta Baran contribuì con il suo lavoro allo sviluppo di Internet: insieme a Leonard Kleinrock e Donald Davies, era stato uno degli inventori della commutazione di pacchetto, alla base dell'attuale tecnologia usata per il trasferimento di voce e dati attraverso la Rete.

# «Facebook? Tra mercato, privacy e voyeurismo»

Rete, comunità, privacy, reti di amicizie, “estimità”, società “mediale” in Corea del Sud, società dei consumatori, mercato. Non poteva che essere Zygmund Bauman, il sociologo della post-modernità, dell'amore e degli affetti liquidi, a fornirci un'acuta riflessione su quello che è uno dei fenomeni di relazione più immateriale e diffuso al mondo: Facebook.

Inanellando concetti e parole chiave, l'ultraottantenne Bauman ha indagato, in un incontro all'Auditorium di Roma, il social network più diffuso al mondo, scandagliando la nuova natura dei legami che viene a instaurarsi fra i suoi utenti. «Il social network tenta di abbattere ogni limite, moltiplicando le “amicizie”», dice il sociologo. «Ma oltre un certo numero si può supporre che si tratti solo di voyeur che scrutano l'altrui vita quotidiana». Ma per la maggior parte dei giovani di oggi, vivere la vita sociale per via elettronica non è più una scelta ma una necessità. Ma allora, lo strabiliante successo di Facebook non sarà dovuto al fatto di aver creato il mercato su cui, ogni giorno, necessità e libertà di scelta si incontrano?

La domanda si ripete tra gli ascoltatori, mentre scendono le scala per uscire dalla Sala Sinopoli. «Bella conferenza, con una nota finale positiva (non so quanto convinta...), che non sono riuscita a percepire, almeno per ora», dice Valentina, «È il libro che sto cercando di leggere, proprio quello sulla modernità liquida.

Sarebbe interessante riuscire a discutere di solitudine e privacy proprio su Facebook. resto convinta che gli strumenti non sono né positivi, né negativi, semplicemente rispecchiano gli utilizzatori».

«Un pensiero davvero illuminante ma che purtroppo va ragionato un tantino meglio...», confessa Nicola: «La società corre a ritmi vertiginosi, le nuove manifestazioni sociali tendono a mutare al di là dell'ultra nichilismo». «Sto leggendo Paura Liquida», interviene Alfonso. «Penso che leggerò anche gli altri. Una finestra di umana lucidità».

Marco, invece, torna sulle critiche ai modelli ideologici: «Il socialismo reale è stato un fallimento economico, il consumismo capitalistico sta giungendo a saturazione ed è sul punto di implodere, solo un'ideologia, cioè una logica delle idee, alternativa può dare un presente e soprattutto un futuro alla qualità della nostra vita».

«Anche se in continua relazione con i suoi simili», spiega Sabrina, «oggi l'uomo è sempre più solo, solo nella sua follia». «Siamo tutti “liquidi”», le risponde Gabriella: «La politica, la società e, soprattutto, nostri sentimenti». «Bauman? Un grande...», conclude Augusto.

*l'Unità* 9 aprile 2011

## Pastori uccisi dall'uranio? Salme da riesumare

### L'obesità, se dura oltre 5 anni raddoppia rischio morte

L'obesità e anche la sua durata incidono fortemente sul rischio di morte. Se prolungata tra i cinque e i 15 anni raddoppia il rischio. E' quanto hanno calcolato dei ricercatori della Monash University di Victoria, analizzando i dati del Framingham Heart Study, un database che raccoglie i dati di oltre 5mila individui seguiti per 48 anni, a partire dal 1948. Dalla ricerca e' emerso che per coloro che avevano trascorso un numero medio di anni in condizioni di obesità, (tra i 5 e i 14,9 anni) il rischio di morte era pressoché doppio di quello di chi non era mai stato obeso e addirittura triplicava tra i soggetti con piu' di 15 anni di obesità.

### Per salute mentale meglio disoccupazione che precarietà

Per la salute della mente è meglio essere disoccupati, piuttosto che precari o sottopagati. Sembrerà strano, ma sono queste le conclusioni di uno studio dell'Università di Canberra - pubblicate sul periodico multimediale dell'Inail 'Lavoro in sicurezza' - che ha analizzato le opinioni e i comportamenti di sette mila lavoratori australiani. Svolgere una professione in condizioni sfavorevoli, all'insegna dell'angoscia del rinnovo del contratto e di condizioni vessatorie, comporta più stress rispetto al non avere affatto un'occupazione. Paradossalmente, dunque, se proprio si dovesse scegliere tra le due alternative, la chance preferibile sembrerebbe essere addirittura la disoccupazione. La ricerca ha comparato il grado di stress correlato a ciascuna delle due condizioni. Risultato: un lavoro precario e' decisamente più deleterio rispetto all'eventualità di non averla del tutto. Nello studio pubblicato da 'Occupational and Environmental Medicine' sono stati presi in considerazione diversi parametri: dalla salute mentale alle caratteristiche psicosociali del lavoro, dalla complessità delle mansioni svolte alla precarietà, fino alla soddisfazione per lo stipendio. Se passare dalla disoccupazione a un buon impiego comporta un guadagno di tre punti nella scala della salute mentale, ottenerne uno non soddisfacente comporta in media la perdita di 5,6 punti.

### Estrogeno efficace per uomini con schizofrenia

L'ormone femminile estrogeno si è dimostrato efficace nel trattamento di uomini che soffrono di schizofrenia. In una sperimentazione condotta dal Centro di ricerca psichiatrica dell'ospedale Prince Alfred di Melbourne, il trattamento ormonale, usualmente riservato alle donne, ha dato risultati positivi su pazienti uomini. Dosi leggere di estrogeno somministrate in un periodo di due settimane hanno ridotto significativamente i sintomi di depressione e di ansia.

Venti allevatori in Sardegna morti tra il 1980 e il 2010 per tumori emolinfatici. Lavoravano vicino al poligono di Perdasdefogu-Salto di Quirra. E' colpa dell'uranio? «Riesumate quelle salme!». Lo ordina il procuratore della Repubblica di Lanusei (Ogliastra) Domenico Fiordalisi, nella sua inchiesta sulle morti tra il personale militare e civile che ha lavorato nel Poligono sperimentale interforze di Perdasdefogu-Salto di Quirra o nelle aree circostanti.

I venti allevatori si ammalarono dopo aver condotto al pascolo il loro gregge sui terreni intorno all'area militare. Fiordalisi ha deciso di riesumare i resti dopo le relazioni tecniche fatte dai veterinari della Asl che hanno esaminato tutti gli allevamenti di bestiame dell'area attorno al Poligono di Quirra. Le cifre sono impressionanti: che il 65% degli allevatori si è ammalato di leucemia e molti agnelli sono nati deformati.

Il magistrato si è convinto che era necessario esaminare le salme anche dopo la scoperta di materiali radioattivi in alcuni magazzini del poligono, rinvenuti durante i sopralluoghi condotti da Maria Antonietta Gatti, responsabile del Laboratorio dei biomateriali del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Modena e Reggio Emilia), e dal fisico nucleare Paolo Randaccio, dell'Università di Cagliari.

I resti saranno analizzati dal fisico nucleare Evandro Lodi Rizzini, direttore del Dipartimento di Chimica e fisica dell'Università di Brescia e membro del Cern di Ginevra. Il procuratore Fiordalisi ha chiesto al perito di eseguire gli esami con metodiche che consentano di individuare eventuali tracce di contaminazioni radioattive o tossiche. Lodi Rizzini sarà affiancato da un medico legale.

La decisione del procuratore di Lanusei è stata accolta con favore dal presidente dell'Associazione nazionale assistenza vittime arruolate nelle Forze Armate (Anavafaf), Falco Accame.

Soddisfatto anche Francesco Palese, ideatore e curatore del portale Vittimeuranio.com che da anni si occupa dell'uranio impoverito, e il segretario della Commissione d'inchiesta del Senato sull'uranio impoverito, Giuseppe Caforio (Idv). «No comment», invece, dalla delegazione della Commissione d'inchiesta che proprio oggi è arrivata in Sardegna per un sopralluogo nel Poligono sardo. «Le decisioni dei magistrati non si commentano - ha osservato il senatore Gian Piero Scanu (Pd) - come non si commentano le sentenze». Nel fascicolo processuale contro ignoti aperto dalla procura di Lanusei, diventato col passare dei giorni sempre più voluminoso, ora figurano due nuovi capi di imputazione: omicidio plurimo colposo con dolo e disastro ambientale.

## NUOVO PAESE – New Country

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

*Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.*

*At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.*

*Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.*

## NUOVO PAESE

Nuovo Paese is published by the Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

Administration & Publicity:  
15 Lowe St Adelaide 5000  
filef@internode.on.net

Inviare l'importo a: Nuovo Paese  
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price is recommended retail only.

Direttore: Frank Barbaro

Redazione ADELAIDE:  
15 Lowe St, 5000  
TEL (08)8211 8842  
nuovop@internode.on.net

Sito web: [www.fi.lefaustralia.org](http://www.fi.lefaustralia.org)  
Salvatore Guerrieri, Patricia Hardin, Peter Saccone, Franco Trissi, Stefania Buratti, Paolo Puglia

Redazione MELBOURNE:  
Marco Fedi, Lorella Di Pietro, Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:  
Max Civili, Francesco Raco e Claudio Marcello

Redazione PERTH:  
PO BOX 224,  
SOUTH FREMANTLE, WA 6162  
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi, Saverio Fragapane

N.3 (552) Anno 38 aprile 2011

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Printed by Arte Grafica  
ph: 08/8362 1445

Graphic Consultant: Nathan Clisby

### Abbonati a Nuovo Paese

**\$25 annuale • \$30 sostenitore • \$45 estero**

nome \_\_\_\_\_

cognome \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_

stato/c postale \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_

**spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000**

NON  
SARA'  
UN'ALTRA  
CHERNOBYL

PERO' COME FANNO  
LE RIPRODUZIONI  
PERFETTE I  
GIAPPONESI, NON  
LE FA NESSUNO !

